

ANNESSO 46

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« FONDI DERIVANTI DALLA RISCOSSIONE DELLE INDENNITA' SPETTANTI
AGLI ISPETTORI DELL'AMMINISTRAZIONE METRICA »

(Artt. 132-140 del R.D. 31 gennaio 1909 n. 242)

UFFICIO PROVINCIALE METRICO DI SAVONA

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati)	3.366.098	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	76.865
II	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto di altre Amministrazioni dello Stato	194.552	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	3.483.785
	Totale	3.560.650		Totale	3.560.650

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'anno 1973	—
Entrate riscosse nell'anno 1973	3.560.650
	Totale
Spese pagate nell'anno 1973	3.560.650
Fondo di cassa al termine dell'anno 1973	—

RELAZIONE

PREMESSE

Le gestioni fuori bilancio degli Uffici metrici si compongono di quattro distinte voci di entrata, riportate nei seguenti titoli, con le relative norme e procedure che ne regolano l'acquisizione.

Titolo 1): Indennità e rimborso di spesa per l'esecuzione di verificazioni a domicilio dei fabbricanti (verificazione prima) o degli utenti (verificazione periodica).

Su richiesta degli interessati (fabbricanti ed utenti metrici), gli ispettori metrici eseguono sopralluoghi a domicilio per la verificazione di strumenti metrici.

A compenso di qualsiasi onere connesso a tale servizio, spettano agli ispettori metrici le seguenti indennità e rimborsi di spesa:

- Nel territorio del Comune sede dell'Ufficio permanente o dell'Ufficio temporaneo:
 - entro il raggio di 3 km. dalla sede: lire 400 (ridotte a lire 200 nel caso di più di 4 sopralluoghi in esercizi riuniti dello stesso utente);
 - oltre il raggio di 3 km.: lire 150 (ridotte a lire 75 come sopra) più il rimborso delle spese di viaggio e di trasporto dei campioni di ufficio.
- Fuori del territorio del Comune: indennità di missione, rimborso spese di viaggio e trasporto campioni di ufficio.

I rimborsi di spesa sulla base di apposite tariffe forfettarie e tutte le indennità vengono corrisposte direttamente dai richiedenti (privati, enti, uffici pubblici anche governativi), ai quali viene rilasciata quietanza mediante bollettari modd. 62 e 62/3; i relativi tronchi bollettari sono mensilmente inviati al Circolo d'ispezione metrica che esegue il riscontro.

Le richieste dei sopralluoghi sono conservate agli atti d'ufficio, e sono trascritte nel registro mod. 62 bis, sul quale viene pure annotata la data di esecuzione del sopralluogo.

Le norme che regolano l'acquisizione delle entrate in parola sono: art. 136 del Regolamento sul Servizio metrico (approvato con D.P.R. 31 gennaio 1909, n. 242 e successive modificazioni); D.M. 7 febbraio 1952; C.M. 13 settembre 1954, n. 70; legge sulle missioni.

Titolo 2): Indennità per l'Istituzione di Uffici Temporanei a carico dei Comuni.

Nei casi previsti dalla legge, possono in via straordinaria essere istituiti Uffici temporanei per conto dei Comuni.

In tali casi, spetta agli ispettori metrici l'ordinaria indennità di missione, più il rimborso delle spese di viaggio e di trasporto del materiale di ufficio.

Le somme vengono corrisposte dai Comuni richiedenti, ai quali viene rilasciata quietanza su bolletta mod. 62, già citata al titolo 1).

La materia è regolata dall'art. 139 bis del Regolamento sul Servizio metrico.

Titolo 3): Aggio sulle marche « pesi e misure » applicate per l'esazione dei diritti metrici nell'Ufficio permanente.

Tutti i diritti erariali sono riscossi mediante applicazione di speciali marche a madre e figlia, dette « marche pesi e misure ».

Gli ispettori metrici sono tenuti a provvedersi di una scorta sufficiente di tali marche, acquistandole con propri fondi presso i rivenditori primari indicati dal Ministero delle Finanze. Per tale servizio spetta loro l'aggio previsto per i rivenditori secondari (2 per cento fino a lire 15.000.000 annui; 1 per cento per importi superiori).

Per l'acquisto, gli interessati devono compilare la distinta mod. 22 bis composta di tre parti: una rimane agli atti d'ufficio; una seconda al rivenditore primario; la terza viene inviata al Ministero Industria, Commercio e Artigianato, che esegue i riscontri.

Le marche sono applicate, secondo i vari servizi, sui bollettari modd. 9, 9 bis, 17 A, 27, 27 bis, 37, 43, 46 e 80; i relativi tronchi bollettari vengono inviati al Circolo di ispezione, che esegue i riscontri.

Le norme che regolano l'acquisizione delle entrate in parola sono: art. 134 del Regolamento sul Servizio metrici; art. 46 del D.P.R. 26 giugno 1953.

Benché le somme di che trattasi facciano carico allo stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze, si è ritenuto di doverle sottoporre ugualmente a rendicontazione, poiché non vengono introitate direttamente dall'ispettore metrico che le acquista (in genere il titolare dell'Ufficio) ma sono soggette, come meglio si dirà in seguito, a ripartizione d'ufficio.

Titolo 4): Indennità per rilascio certificati di verifica periodica nell'Ufficio permanente.

Per ogni certificato di verifica periodica rilasciato agli utenti spetta agli ispettori metrici la somma di lire 10.

Le certificazioni vengono eseguite sui Mod. 17 A e 17 B; i tronchi-bollettari relativi sono inviati al Circolo d'ispezione metrica, che esegue i riscontri.

Le somme per le indennità in questione provengono dal bilancio dello Stato (Cap. 1595 della spesa del Ministero Industria, Commercio e Artigianato); vengono accreditate al titolare dell'Ufficio, come funzionario delegato; sono liquidate mediante emissioni di ordinativi o buoni di pagamento; sono soggette inviare alle Ragionerie Regionali dello Stato.

Anche in questo caso, peraltro, si è ritenuto farne oggetto di rendiconto per gestioni fuori bilancio, poiché la somma riscossa non viene acquisita solamente dall'intestatario del buono o dell'ordinativo, ma è assoggettata a ripartizione d'Ufficio.

Le norme che regolano l'acquisizione delle indennità ora descritte sono: art. 139 — punto 2° — lettera b) del Regolamento sul Servizio Metrico; D.M. 13 maggio 1948.

*
* *

Prima di esporre i dati concreti relativi alla gestione di quest'Ufficio, si ritiene utile descrivere i criteri generali per la compilazione del Mod. C, suggeriti dal Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato e seguiti da quest'Ufficio medesimo.

Le riscossioni effettuate per i titoli 1 e 2 sono state riportate al punto I delle entrate, trattandosi di servizi facoltativi, resi nell'interesse di terzi; le riscossioni effettuate per i titoli 3 e 4 sono state riportate al successivo punto II, nell'ipotesi che debbano riguardarsi come afferenti ai servizi resi per conto di altre Amministrazioni.

Per quanto riguarda le spese, al punto I è stato riportato il totale delle indennità percepite dagli ispettori metrici per i titoli 1 e 2, e liquidate sulla sola base della legge generale sulle missioni; al successivo punto II sono state di conseguenza riportate tutte le altre erogazioni, vale a dire: le somme attribuite per i titoli 3 e 4, e la parte della somma attribuita per il titolo I e liquidata secondo le tariffe forfettarie già richiamate.

Per una migliore comprensione dei dati, si deve notare che le somme esposte per i titoli 1, 2, 3, 4 sono identiche sia in entrata che in uscita in quanto il servizio di esecuzione delle verifiche a domicilio è stato interamente espletato.

Nel riepilogo Mod. C il « fondo cassa all'inizio dell'anno » è nullo non essendovi sopralluoghi a domicilio rimasti da eseguire; le entrate riscosse nell'anno sono rappresentate da tutte le riscossioni effettuate a qualunque titolo; le « spese pagate nell'anno » rappresentano l'ammontare complessivo delle somme riscosse e parimenti attribuite per Uffici temporanei istituiti (titolo 2), per aggio marche (titolo 3) e per certificati (titolo 4), e della somma attribuita per sopralluoghi *eseguiti* (titolo 1); il « fondo di cassa al termine dell'anno » è zero non essendo rimasto sopralluoghi *da eseguire* (titolo 1).

Poiché le somme esposte nel Mod. C sono formate da riscossioni effettuate in base a più titoli e che non trovano, poi, uguale collocazione tra i punti corrispondenti delle entrate e delle spese, si ritiene utile riportare nel seguente schema il criterio di contabilizzazione che è stato prima descritto:

Titolo 1):

a = somma riscossa per sopralluoghi a domicilio in base a tariffe forfettarie;

a_1 = somma spesa per l'esecuzione dei sopralluoghi come sopra;

b = somma riscossa e spese per sopralluoghi a domicilio liquidate sulla base della legge sulle missioni;

Titolo 2):

c = somma riscossa e spesa per istituzione di Uffici temporanei a carico dei Comuni della provincia, eccetto il Comune capoluogo sede dell'Ufficio permanente;

d = somma riscossa e spesa per l'istituzione di Uffici temporanei a carico del Comune capoluogo;

(La distinzione tra queste due somme tornerà utile, come si dirà in seguito, per la compilazione del Mod. C bis).

Titolo 3):

e = somma riscossa e spesa per aggio marche;

Titolo 4):

f = somma riscossa per rilascio certificati.

ENTRATE		SPESE	
I)	$a+b+c+d$	I)	$b+c+d$
II)	$e+f$	II)	a_1+e+f
Totale	$a+b+c+d+e+f$	Totale	$a_1+b+c+d+e+f$

Fondo di cassa all'inizio dell'anno	A
Entrate riscosse nell'anno	$a+b+c+d+e$
Totale	$A+a+b+c+d+e+f$
Spese pagate nell'anno	$a_1+b+c+d+e+f$
Fondo di cassa al termine dell'anno	$A+a-a_1$

*
* *

Con riferimento allo schema prima illustrato, tenuto in evidenza che non esiste fondo cassa sia all'inizio che alla fine dell'anno ($A = 0$), e che i sopralluoghi sono tutti eseguiti ($a = a_1$), si riportano ora le singole somme entrate e spese da quest'Ufficio e che formano gli importi esposti sul Mod. C.

ENTRATE E SPESE

ENTRATE

Punto I)

(a) Sopralluoghi a tariffe forfettarie	L.	3.289.233
(b) Sopralluoghi in base alla legge sulle missioni	»	3.855
(c) Istituzione Uffici Temporanei a carico dei Comuni della provincia (eccetto il Capoluogo)	»	73.010
(d) Istituzione Uffici temporanei a carico del Comune capoluogo della provincia	»	—
Totale	L.	3.366.098

Punto II)

(e) Aggio marche	L.	163.512
(f) Certificati	»	31.040
Totale	L.	194.552

TOTALE ENTRATE (*Punto I + Punto II*) L. 3.560.650

SPESE

Punto I)

(b) Sopralluoghi in base alla legge sulle missioni	L.	3.855
(c) Istituzione Uffici temporanei a carico dei Comuni della provincia (eccetto il Capoluogo)		73.010
(d) Istituzione Uffici temporanei a carico del Comune capoluogo	»	—
Totale	L.	76.865

Punto II)

(a) Sopralluoghi a tariffe forfettarie	L.	3.289.233
(e) Aggio marche		163.512
(f) Certificati		31.040
Totale	L.	3.483.785
TOTALE SPESE (Punto I + Punto II)	L.	3.560.650

ATTIVITÀ ESPLETATE

A fronte delle somme attribuite sono stati espletati i seguenti servizi:

Titolo 1):

Sono stati eseguiti n. 5.117 sopralluoghi, per la verifica a domicilio di circa n. 5.976 strumenti, dei quali n. 749 fissi e n. 5.227 portatili. Degli strumenti verificati n. 2.176 circa hanno richiesto l'impiego di almeno cento chilogrammi di pesi campioni o di misure di capacità di almeno 50 litri.

Per l'espletamento di tale servizio sono stati percorsi 18.500 km. circa, con un impiego medio giornaliero di 4 ore, oltre il normale orario di ufficio.

Titolo 2):

Sono stati istituiti n. 7 Uffici temporanei straordinari, dei quali n. 0 a carico del Comune capoluogo di provincia, e n. 7 a carico dei restanti Comuni.

Titolo 3):

Nell'Ufficio permanente sono stati riscossi i seguenti diritti, mediante applicazione di « marche pesi e misure »:

— Verificazione prima (mod. 9)	L.	3.775.100
— Ammissione alla verifica metrica di nuovi strumenti (mod. 9 bis)	»	—
— Verificazione periodica (mod. 17 A)	»	5.377.100
— Verificazione misuratori di gas (mod. 27)	»	—
— Verificazione misuratori in contestazione (mod. 27 bis)	»	—
— Saggio metalli preziosi (mod. 37)	»	—
— Verificazione manometri (mod. 43)	»	—
— Verificazioni facoltative (mod. 46)	»	—
— Concessione marche metalli preziosi (mod. 80)	»	75.000
Totale	L.	9.227.200

Titolo 4):

Nell'Ufficio permanente sono stati rilasciati n. 3.183 certificati di verificaione periodica.

CRITERI DI FORMAZIONE DEI DATI DEL MOD. C BIS

La somma complessiva di lire 3.560.650, riportata al totale « Spese » del Mod. C, è stata ripartita tra il personale, così come risulta dal mod. C bis.

Le quote attribuite ai singoli sono state determinate secondo le modalità stabilite dagli artt. 138 e 151 delle Istruzioni Amministrative, approvate con D.M. 5 dicembre 1909, n. 16679, e dai DD.MM. 22 dicembre 1939, e 15 febbraio 1942, che prevedono:

a) Nell'Ufficio permanente: Sull'ammontare complessivo delle indennità e compensi di cui alle lettere *a*₁, *d*, *e* ed *f*: il 6 per cento agli ispettori centrali; sul residuo depurato delle spese direttamente imputabili al fondo comune di ufficio (lire 2.548.905) e dei premi di rendimento al personale esecutivo ed ausiliario, il 12 per cento all'ispettore titolare; il rimanente in parti uguali all'ispettore titolare e agli ispettori addetti. La somma di cui alla lettera *b*, agli ispettori che hanno eseguito le relative verifiche.

b) Negli Uffici temporanei: Agli ispettori centrali il 6 per cento sull'ammontare dei soli compensi di cui alla lettera *a*₁; il rimanente agli ispettori che eseguono il giro di verificaione, unitamente alle somme di cui alle lettere *b* e *c*.

*
* *

Si è detto delle somme rimosse nell'Ufficio permanente per aggio marche e per certificati, che pur provenendo dall'Erario sono state rendicontate perché soggette a ripartizione d'ufficio. Peraltro, è qui da rilevare che analoghe somme vengono rimosse negli uffici temporanei; in tale caso, però, esse vengono attribuite all'ispettore che esegue il giro; il che, ovviamente, escluderebbe l'ipotesi di una gestione fuori bilancio. Comunque ed ad ogni buon fine, dette somme verranno esposte in rendicontazione a parte.

PAGINA BIANCA

ANNESSO 47

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« FONDI DERIVANTI DALLA RISCOSSIONE DELLE INDENNITA' SPETTANTI
AGLI ISPETTORI DELL'AMMINISTRAZIONE METRICA »

(Artt. 132-140 del R.D. 31 gennaio 1909 n. 242)

UFFICIO PROVINCIALE METRICO DI SIENA

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

N.	ENTRATE		N.	USCITE	
	Oggetto dell'entrata	Importo		Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati)	3.829.770	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	215.200
II	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto di altre Amministrazioni dello Stato	81.805	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	3.664.125
	Totale	3.911.575		Totale	3.879.325

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'anno 1973	38.390
Entrate riscosse nell'anno 1973	3.911.575
Totale	3.949.965
Spese pagate nell'anno 1973	3.879.325
Fondo di cassa al termine dell'anno 1973	70.640

RELAZIONE

PREMESSE

Le gestioni fuori bilancio degli Uffici metrici si compongono di quattro distinte voci di entrata, riportate nei seguenti titoli, con le relative norme e procedure che ne regolano l'acquisizione.

Titolo 1): Indennità e rimborso di spesa per l'esecuzione di verificazioni a domicilio dei fabbricanti (verificazione prima) o degli utenti (verificazione periodica).

Su richiesta degli interessati (fabbricanti ed utenti metrici), gli ispettori metrici eseguono sopralluoghi a domicilio per la verificazione di strumenti metrici.

A compenso di qualsiasi onere connesso a tale servizio, spettano agli ispettori metrici le seguenti indennità e rimborsi di spesa:

- Nel territorio del Comune sede dell'Ufficio permanente o dell'Ufficio temporaneo;
 - entro il raggio di 3 km. dalla sede: lire 400 (ridotte a lire 200 nel caso di più di 4 sopralluoghi in esercizi riuniti dello stesso utente);
 - oltre il raggio di 3 km.: lire 150 (ridotte a lire 75 come sopra) più il rimborso delle spese di viaggio e di trasporto dei campioni di ufficio.
- Fuori del territorio del Comune: indennità di missione, rimborso spese di viaggio e trasporto campioni di ufficio.

I rimborsi di spesa sulla base di apposite tariffe forfettarie e tutte le indennità vengono corrisposte direttamente dai richiedenti (privati, enti, uffici pubblici anche governativi), ai quali viene rilasciata quietanza mediante bollettari modd. 62 e 62/3; i relativi tronchi bollettari sono mensilmente inviati al Circolo d'ispezione metrica che esegue il riscontro.

Le richieste dei sopralluoghi sono conservate agli atti d'ufficio, e sono trascritte nel registro mod. 62 bis, sul quale viene pure annotata la data di esecuzione del sopralluogo.

Le norme che regolano l'acquisizione delle entrate in parola sono: art. 136 del Regolamento sul Servizio metrico (approvato con D.P.R. 31 gennaio 1909, n. 242 e successive modificazioni); D.M. 7 febbraio 1952; C.M. 13 settembre 1954, n. 70; legge sulle missioni.

Titolo 2): Indennità per l'Istituzione di Uffici Temporanei a carico dei Comuni.

Nei casi previsti dalla legge, possono in via straordinaria essere istituiti Uffici temporanei per conto dei Comuni.

In tali casi, spetta agli ispettori metrici l'ordinaria indennità di missione, più il rimborso delle spese di viaggio e di trasporto del materiale di ufficio.

Le somme vengono corrisposte dai Comuni richiedenti, ai quali viene rilasciata quietanza su bolletta mod. 62, già citata al titolo 1).

La materia è regolata dall'art. 139 bis del Regolamento sul Servizio metrico.

Titolo 3): Aggio sulle marche « pesi e misure » applicate per l'esazione dei diritti metrici nell'Ufficio permanente.

Tutti i diritti erariali sono riscossi mediante applicazione di speciali marche a madre e figlia, dette « marche pesi e misure ».

Gli ispettori metrici sono tenuti a provvedersi di una scorta sufficiente di tali marche, acquistandole con propri fondi presso i rivenditori primari indicati dal Ministero delle Finanze. Per tale servizio spetta loro l'aggio previsto per i rivenditori secondari (2 per cento fino a lire 15.000.000 annui; 1 per cento per importi superiori).

Per l'acquisto, gli interessati devono compilare la distinta mod. 22 bis composta di tre parti: una rimane agli atti d'ufficio; una seconda al rivenditore primario; la terza viene inviata al Ministero Industria, Commercio e Artigianato, che esegue i riscontri.

Le marche sono applicate, secondo i vari servizi, sui bollettari modd. 9, 9 bis, 17 A, 27, 27 bis, 37, 43, 46 e 80; i relativi tronchi bollettari vengono inviati al Circolo di ispezione, che esegue i riscontri.

Le norme che regolano l'acquisizione delle entrate in parole sono: art. 134 del Regolamento sul Servizio metrici; art. 46 del D.P.R. 26 giugno 1953.

Benché le somme di che trattasi facciano carico allo stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze, si è ritenuto di doverle sottoporre ugualmente a rendicontazione, poiché non vengono introitate direttamente dall'ispettore metrico che le acquista (in genere il titolare dell'Ufficio) ma sono soggette, come meglio si dirà in seguito, a ripartizione d'ufficio.

Titolo 4): Indennità per rilascio certificati di verifica periodica nell'Ufficio permanente.

Per ogni certificato di verifica periodica rilasciato agli utenti spetta agli ispettori metrici la somma di lire 10.

Le certificazioni vengono eseguite sui modd. 17 A e 17 B; i tronchi bollettari relativi sono inviati al Circolo d'ispezione metrica, che esegue i riscontri.

Le somme per le indennità in questione provengono dal bilancio dello Stato (cap. 1595 della spesa del Ministero Industria, Commercio e Artigianato); vengono accreditate al titolare dell'Ufficio, come funzionario delegato; sono liquidate mediante emissioni di ordinativi o buoni di pagamento; sono soggette a rendiconto amministrativo trimestrale da inviare alle Ragionerie regionali dello Stato.

Anche in questo caso, peraltro, si è ritenuto farne oggetto di rendiconto per gestioni fuori bilancio, poiché la somma riscossa non viene acquisita solamente dall'intestatario del buono o dell'ordinativo, ma è assoggettata a ripartizione d'ufficio.

Le norme che regolano l'acquisizione delle indennità ora descritte sono: art. 139 — punto 2° — lettera b) del Regolamento sul Servizio metrico; D.M. 13 maggio 1948.

*
* *

Prima di esporre i dati concreti relativi alla gestione di questo Ufficio, si ritiene utile descrivere i criteri generali per la compilazione del mod. C, suggeriti dal Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato e seguiti da questo Ufficio medesimo.

Le riscossioni effettuate per i titoli 1 e 2 sono state riportate al punto I delle entrate, trattandosi di servizi facoltativi, resi nell'interesse di terzi; le riscossioni effettuate per i titoli 3 e 4 sono state riportate al successivo punto II, nell'ipotesi che debbano riguardarsi come afferenti a servizi resi per conto di altre Amministrazioni.

Per quanto riguarda le spese, al punto I è stato riportato il totale delle indennità percepite dagli ispettori metrici per i titoli 1 e 2, e liquidate sulla sola base della legge generale sulle missioni; al successivo punto II sono state di conseguenza riportate tutte le altre erogazioni, vale a dire: le somme attribuite per i titoli 3 e 4, e la parte della somma attribuita per il titolo 1 e liquidata secondo le tariffe forfettarie già richiamate.

Per una migliore comprensione dei dati, si deve notare che le somme esposte per i titoli 2, 3 e 4 sono identiche sia in entrata che in uscita; per le somme esposte al titolo 1, invece, esiste una differenza tra entrata e uscita, poiché esse vengono attribuite solo dopo che il relativo servizio è stato espletato.

Tale differenza, peraltro, è messa in rilievo nel « riepilogo » del Mod. C, tenendo presente che: il « fondo cassa all'inizio dell'anno », è costituito *solamente* da sopralluoghi a domicilio *da eseguire* (titolo 1); le « entrate riscosse nell'anno » sono rappresentate da tutte le riscossioni effettuate a qualunque titolo; le « spese pagate nell'anno » rappresentano l'ammontare complessivo delle somme riscosse e parimenti attribuite per Uffici temporanei istituiti (titolo 2), per aggio marche (titolo 3) e per certificati (titolo 4), e della somma attribuita per sopralluoghi *eseguiti* (titolo 1); il « fondo di cassa a termine dell'anno » è costituito dai residui dei sopralluoghi *da eseguire* (titolo 1).

Poiché le somme esposte nel mod. C sono formate da riscossioni effettuate in base a più titoli e che non trovano poi, uguale collocazione tra i punti corrispondenti delle entrate e delle spese (come si è detto, solo una parte delle somme indicate al punto I delle entrate è posta al corrispondente punto I delle spese), si ritiene utile riportare nel seguente schema il criterio di contabilizzazione che è stato prima descritto.

Titolo 1):

a = somma riscossa per sopralluoghi a domicilio in base a tariffe forfettarie;

a_1 = somma spesa per l'esecuzione dei sopralluoghi come sopra;

b = somma riscossa e spese per sopralluoghi a domicilio liquidate sulla base della legge sulle missioni;

Titolo 2):

c = somma riscossa e spesa per istituzione di Uffici temporanei a carico dei comuni della provincia;

Titolo 3):

e = somma riscossa e spesa per aggio marche;

Titolo 4):

f = somma riscossa per rilascio certificati.

ENTRATE		SPESE	
I)	$a+b+c$	I)	$b+c$
II)	$e+f$	II)	a_1+e+f
Totale	$a+b+c+e+f$	Totale	$a'+b+c+e+f$

Fondo di cassa all'inizio dell'anno	A
Entrate riscosse nell'anno	$a+b+c+e+f$
	<hr/>
Totale	$A+a+b+c+e+f$
Spese pagate nell'anno	$a_1+b+c+e+f$
	<hr/>
Fondo di cassa al termine dell'anno	$A+a-a_1$

*
* *

Con riferimento allo schema illustrato, si riportano ora le singole somme entrate e spese da questo Ufficio e che formano gli importi globali esposti sul mod. C.

ENTRATE E SPESE

ENTRATE

Punto I)

(a) Sopralluoghi a tariffe forfettarie	L.	3.614.570
(b) Sopralluoghi in base alla legge sulle missioni	»	65.755
(c) Istituzione Uffici Temporanei a carico dei Comuni della provincia (eccetto il Capoluogo)	»	149.455
		<hr/>
Totale	L.	3.829.770

Punto II)

(e) Aggio marche	L.	81.805
(f) Certificati	»	—
		<hr/>
Totale	L.	81.805

TOTALE ENTRATE (*Punto I + Punto II*) L. 3.911.575

SPESE

Punto I)

(b) Sopralluoghi in base alla legge sulle missioni	L.	65.755
(c) Istituzione Uffici temporanei a carico dei Comuni della provincia (eccetto il Capoluogo).	»	149.445
Totale	L.	215.200

Punto II)

(a ₁) Sopralluoghi a tariffe forfettarie	L.	3.614.570
(e) Aggio marche	»	81.805
(f) Certificati	»	—
Totale	L.	3.696.375
TOTALE SPESE (Punto I + Punto II)	L.	3.911.575

ATTIVITÀ ESPLETATE

A fronte delle somme attribuite sono stati espletati i seguenti servizi.

Titolo 1):

Sono stati eseguiti n. 5.171 sopralluoghi, per la verifica a domicilio di circa n. 10.000 strumenti, dei quali n. 2.500 fissi e n. 7.500 portatili. Degli strumenti verificati, n. 6.000 circa hanno richiesto l'impiego di almeno cento kg. di pesi campioni o di misure di capacità di almeno cinquanta litri.

Per l'espletamento di tale servizio sono stati percorsi n. 35.000 chilometri circa, con un impiego medio giornaliero di n. 4 ore, oltre il normale orario di ufficio.

Titolo 2):

Sono stati istituiti n. 17 Uffici temporanei straordinari, dei quali n. 17 a carico dei comuni della provincia.

Titolo 3):

Nell'Ufficio permanente sono stati riscossi i seguenti diritti, mediante applicazione di marche « pesi e misure »:

— Verificazione prima (mod. 9)	L.	182.100
— Verificazione periodica (mod. 17 A)	»	4.368.000
— Concessione marche metalli preziosi (mod. 80)	»	104.400
Totale	L.	4.654.500

Titolo 4):

Nell'Ufficio permanente sono stati rilasciati n. 4.201 certificati di verifica periodica.

CRITERI DI FORMAZIONE DEI DATI DEL MOD. C BIS

La somma complessiva di lire 3.879.325, riportata al totale « spese » del mod. C, è stata ripartita tra il personale, così come risulta dal mod. C bis.

Le quote attribuite ai singoli sono state determinate secondo le modalità stabilite dagli art. 138 e 151 delle Istruzioni amministrative, approvate con D.M. 5 dicembre 1909, n. 16679, e dai DD.MM. 22 dicembre 1939 e 15 febbraio 1942, che prevedono:

a) Nell'Ufficio permanente: Sull'ammontare complessivo delle indennità e compensi cui alle lettere *a*₁, *e* ed *f*, il 6 per cento agli Ispettori centrali, il premio di rendimento al personale esecutivo, il rimanente all'Ispettore metrico a copertura delle spese per l'esecuzione del servizio.

La somma cui alla lettera *b*, è ugualmente devoluta all'Ispettore metrico per l'esecuzione delle verifiche.

b) Negli Uffici temporanei: Agli Ispettori centrali il 6 per cento sull'ammontare dei soli compensi di cui alla lettera *a*₁; il rimanente all'Ispettore che esegue il giro di verifica, unitamente alle somme cui alle lettere *b* e *c*.

*
* * *

Si è detto delle somme riscosse nell'Ufficio permanente per aggio marche e per certificati, che pur provenendo dall'Erario sono state rendicontate perché soggette a ripartizione di ufficio. Peraltro, è qui da rilevare che analoghe somme vengono riscosse negli Uffici temporanei, in tale caso però, esse vengono attribuite all'Ispettore che esegue il giro, il che ovviamente escluderebbe l'ipotesi di una gestione fuori bilancio.

Comunque, per la completezza della esposizione, esse si riportano qui di seguito:

— per n. 9753 certificati rilasciati in sede di verifica periodica nei comuni della provincia, e nel capoluogo	L. 96.415
— per l'importo di lire 3.637.700 marche « pesi e misure » utilizzate per la verifica periodica nei comuni della provincia (escluso il capoluogo)	» 64.425
Totale	L. 160.840

PAGINA BIANCA

ANNESSO 48

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« FONDI DERIVANTI DALLA RISCOSSIONE DELLE INDENNITA' SPETTANTI
AGLI ISPETTORI DELL'AMMINISTRAZIONE METRICA »

(Artt. 132-140 del R.D. 31 gennaio 1909 n. 242)

UFFICIO PROVINCIALE METRICO DI ANCONA

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati)	5.239.090	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto di altre Amministrazioni dello Stato	304.081	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	5.978.996
	Totale	5.543.171		Totale	5.978.996

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'anno 1973	435.825
Entrate riscosse nell'anno 1973	5.543.171
Totale	5.978.996
Spese pagate nell'anno 1973	5.978.996
Fondo di cassa al termine dell'anno 1973	—

RELAZIONE

Le gestioni fuori bilancio degli Uffici Provinciali Metrici si compongono di quattro distinte voci di entrata, riportate nei titoli seguenti:

Titolo 1): Indennità e rimborso di spesa per l'esecuzione di verificazioni a domicilio dei fabbricanti (verificazione prima) o degli utenti (verificazione periodica).

A richiesta degli interessati, gli Ispettori metrici eseguono la verificazione sul luogo di funzionamento di strumenti metrici. A compenso degli oneri derivanti da tali servizi, spettano agli Ispettori metrici le indennità e i rimborsi di spesa seguenti:

a) *Nel territorio del Comune sede dell'Ufficio permanente o temporaneo:* lire 400 per gli esercizi posti nel raggio di 3 km. dall'ufficio (ridotte a lire 200 quando gli esercizi dello stesso utente siano più di quattro); lire 150 (ridotte a lire 75 per i motivi di cui innanzi) più il rimborso delle spese di viaggio e di trasporto dei campioni d'ufficio, per gli esercizi posti oltre il raggio di 3 km.

b) *Fuori del territorio del Comune:* L'indennità di missione e il rimborso delle spese di viaggio e di trasporto dei pesi e delle misure campioni. I rimborsi di spesa, calcolati in base ad apposite tariffe forfettarie, e tutte le indennità, sono corrisposti direttamente dagli utenti richiedenti, ai quali vengono rilasciate regolari quietanze Mod. 62 e Mod. 62/3 staccate da appositi registri bollettari, le matrici dei quali sono mensilmente inviate, per il riscontro, al Circolo d'Ispezione Metrica.

Le richieste presentate dagli utenti sono, conservate agli atti dell'ufficio, dopo averle trascritte sul registro Mod. 62 bis; sul quale, oltre a tutte le indicazioni di rito, viene anche riportata la data in cui il sopralluogo stesso venne eseguito.

Le norme che disciplinano l'acquisizione delle predette entrate sono regolate:

— dall'art. 136 del Regolamento sul Servizio Metrico 31 gennaio 1909, n. 24 e successive modificazioni;

— dal D.M. 7 febbraio 1952;

— dalla C.M. 13 settembre 1954, n. 70;

— dalla Legge sulle missioni.

Titolo 2): Indennità per l'Istituzione di Uffici Temporanei a carico dei Comuni.

Nei casi previsti dalla legge, possono essere istituiti, a spese dei Comuni che espressamente ne fanno richiesta, uffici temporanei di verifica nelle frazioni dei Comuni medesimi.

Per tale servizio, spetta agli Ispettori metrici l'ordinaria indennità di missione e il rimborso delle spese di viaggio e di trasporto del materiale di ufficio.

Le somme vengono corrisposte dai Comuni richiedenti, ai quali è rilasciata quietanza Mod. 62, citata al Titolo 1°.

La materia è regolata dall'art. 139 bis del Regolamento sul Servizio Metrico.

Titolo 3): Aggio sulle marche « pesi e misure » applicate per l'esazione dei diritti metrici nell'Ufficio permanente.

Tutti i diritti erariali sono riscossi mediante applicazione di speciali marche a madre e figlia, dette « marche pesi e misure ».

Gli Ispettori metrici sono tenuti a provvedersi di una scorta sufficiente di dette marche, acquistandole con propri fondi presso i rivenditori primari indicati dal Ministero delle Finanze. Per tale servizio, spetta l'aggio previsto per i rivenditori secondari (2 per cento fino a lire 15.000.000 annui; 1 per cento per importi superiori).

Per l'acquisto delle marche, gli interessati devono compilare la distinta mod. 22 bis che si compone di tre parti: la prima resta agli atti d'ufficio, la seconda trattenuta dal rivenditore primario, la terza è inviata al Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, che esegue i riscontri.

Le marche, a seconda dei servizi, sono applicate sui bollettari Modd. 9 - 9 bis - 17 A - 27 - 27 bis - 37 - 43 - 46 - 80. I tronchi di detti bollettari sono trasmessi, per i necessari controlli, al Circolo d'Ispezione Metrica.

Le norme che regolano la materia sono:

- Art. 134 del Regolamento sul Servizio Metrico;
- Art. 46 del D.P.R. 26 giugno 1953.

Titolo 4): Indennità per rilascio certificati di verifica periodica nell'Ufficio permanente.

Per ogni certificato di verifica periodica rilasciato agli utenti, spetta agli Ispettori metrici la somma di lire 10.

Le certificazioni sono eseguite sui Modd. 17 A e 17 B. I tronchi bollettari relativi sono inviati, per il riscontro, al Circolo d'Ispezione Metrica.

Le somme per la liquidazione delle indennità in questione provengono dal bilancio dello Stato (cap. 1595 della spesa del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato) e sono accreditate al Titolare dell'Ufficio, nella sua qualità di funzionario delegato. Di ogni apertura di credito, come è noto, viene redatto un regolare rendiconto trimestrale che è inviato alle competenti Ragionerie Regionali dello Stato. Di tali somme si è ritenuto farne oggetto di rendiconto per gestioni fuori bilancio in quanto, come d'altronde quelle indicate al Titolo 3, sono somme assoggettate a ripartizione d'ufficio.

Le norme che regolano l'acquisizione delle indennità ora descritte, sono:

- Art. 139 — punto 2° — lettera b) del Regolamento sul Servizio Metrico;
- D.M. 13 maggio 1948.

*
* *

Criteri generali seguiti nella compilazione dei prospetti mod. C.:

Le riscossioni effettuate per i titoli 1 e 2 sono state riportate al punto I delle entrate, trattandosi di servizi facoltativi resi nell'interesse di terzi, mentre quelle effettuate per i titoli 3 e 4 sono state riportate al successivo punto II, in quanto si riferiscono a servizi resi per conto di altre Amministrazioni.

Per quanto concerne le spese, al punto I non è stata indicata alcuna somma. Al successivo punto II sono state invece esposte tutte le somme attribuite per i titoli 3 e 4 e quelle attribuite per il titolo 1 e liquidate secondo le tariffe forfettarie innanzi richiamate.

ENTRATE E SPESE

ENTRATE

Punto I — Sopralluoghi a tariffe forfettarie (Titolo 1)	L. (1)	5.239.090
Punto II — Aggio marche Ufficio permanente (Titolo 3)	L.	215.221
— Aggio marche Uffici temporanei	»	88.870
Totale	L. (2)	304.081
TOTALE ENTRATE (1) + (2)	L.	5.543.171

SPESE

Punto II — Sopralluoghi a tariffe forfettarie	L.	5.674.915
Punto II — Aggio marche	»	304.081
TOTALE SPESE	L.	5.978.996

A fronte delle somme attribuite, sono stati espletati i seguenti servizi:

Titolo 1):

Sono stati eseguiti n. 5.238 sopralluoghi, per la verificaione a domicilio di circa n. 21.833 strumenti, dei quali n. 1.380 fissi e n. 20.453 portatili. Degli strumenti verificati, n. 3.800 circa hanno richiesto l'impiego di almeno cento chilogrammi di pesi campioni o di misure di capacità di almeno 50 litri.

Per l'espletamento di tale servizio sono stati percorsi circa 76.000 km., con un impiego medio giornaliero di 8 ore, oltre il normale orario d'ufficio, per i due funzionari in servizio.

Titolo 3):

Nell'Ufficio permanente sono stati riscossi i seguenti diritti, mediante applicazione di marche « pesi e misure »:

— Verificazione prima (mod. 9)	L.	7.933.400
— Verificazione periodica (mod. 17 A)	»	3.749.200
— Concessione marche metalli preziosi (mod. 80)	»	462.500
Totale	L.	12.145.100

CRITERI DI FORMAZIONE DEI DATI DEL MOD. C BIS

La somma complessiva riportata al totale « Spese » del Mod. C, è stata ripartita tra il personale, così come risulta dal modello C bis.

Le quote attribuite ai singoli sono state determinate secondo le modalità stabilite dagli artt. 138 e 151 delle Istruzioni Amministrative, approvate con D.M. 5 dicembre 1909, n. 16679 e dai DD.MM. 22 dicembre 1939 e 15 febbraio 1942, che prevedono:

1) un'aliquota del 6 per cento a favore degli Ispettori Metrici distaccati presso l'Ufficio Centrale Metrico:

— sulle indennità riscosse per sopralluoghi a tariffe forfettarie nell'ambito dell'Ufficio permanente e degli Uffici temporanei;

- sull'aggio netto delle marche consumate nell'Ufficio permanente;
- sui compensi dei certificati distaccati nell'Ufficio permanente.

2) un'aliquota del 12 per cento al Titolare dell'Ufficio:

— sul residuo delle indennità riscosse nell'ambito dell'Ufficio permanente per sopralluoghi a tariffe forfettarie, residuo ottenuto decurtando il predetto 6 per cento, le spese imputabili al fondo comune d'ufficio e i premi di rendimento al personale subalterno. La residua somma è attribuita, in parti uguali, all'Ispettore Addetto e al Titolare dell'Ufficio medesimo.

3) 1/3 dell'aggio netto al Titolare dell'Ufficio:

— sulle marche consumate nell'Ufficio permanente. I restanti 2/3 sono ripartiti, in egual misura, tra il Titolare e l'Ispettore Addetto.

4) un'aliquota del 12 per cento al Titolare dell'Ufficio:

— sui compensi per i certificati distaccati nell'Ufficio permanente. La somma residua è equamente ripartita tra l'Ispettore Addetto e il Titolare.

Le aliquote di cui ai punti 3) e 4) sono calcolate sui residui ottenuti dopo aver operato le detrazioni indicate al punto 1).

*
* *

Le somme riscosse nell'Ufficio permanente per aggio marche e per certificati, pur provenendo dall'Erario, sono state rendicontate perché, come si è fatto innanzi cenno, soggette a ripartizione d'ufficio.

Sono state, altresì, espone nei rendiconti, indicandole globalmente le somme attribuite agli Ispettori Metrici incaricati dell'esecuzione dei giri di verifica per l'aggio sulle marche consumate negli Uffici temporanei, anche se non si ravvisa, per la riscossione di tali somme, l'ipotesi di una gestione fuori bilancio.

Non si è fatta, invece, menzione alcuna dei compensi liquidati agli Ispettori Metrici per i certificati distaccati negli Uffici temporanei, perché contabilizzati nelle specifiche Mod. 23-24, prodotte da ciascun funzionario e trasmesse ai competenti Organi di controllo.

PAGINA BIANCA

ANNESSO 49

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« FONDI DERIVANTI DALLA RISCOSSIONE DELLE INDENNITA' SPETTANTI
AGLI ISPETTORI DELL'AMMINISTRAZIONE METRICA »

(Artt. 132-140 del R.D. 31 gennaio 1909 n. 242)

UFFICIO PROVINCIALE METRICO DI REGGIO EMILIA

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati)	4.189.870	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	112.240
II	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto di altre Amministrazioni dello Stato	236.920	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	4.314.550
	Totale	4.426.790		Totale	4.426.790

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'anno 1973	—
Entrate riscosse nell'anno 1973	4.426.790
	Totale
Spese pagate nell'anno 1973	4.426.790
Fondo di cassa al termine dell'anno 1973	—

RELAZIONE

PREMESSE

Le gestioni fuori bilancio degli Uffici metrici si compongono di quattro distinte voci di entrata, riportate nei seguenti titoli, con le relative norme e procedure che ne regolano l'acquisizione.

Titolo 1): Indennità e rimborso di spesa per l'esecuzione di verificazioni a domicilio dei fabbricanti (verificazione prima) o degli utenti (verificazione periodica).

Su richiesta degli interessati (fabbricanti ed utenti metrici), gli ispettori metrici eseguono sopralluoghi a domicilio per la verifica di strumenti metrici.

A compenso di qualsiasi onere connesso a tale servizio, spettano agli ispettori le seguenti indennità e rimborso di spesa:

- Nel territorio del Comune sede dell'Ufficio permanente o dell'Ufficio temporaneo;
 - entro il raggio di 3 km. dalla sede: lire 400 (ridotte a lire 200 nel caso di più di 4 sopralluoghi in esercizi riuniti dello stesso utente);
 - oltre il raggio di 3 km.: lire 150 (ridotte a lire 75 come sopra) più il rimborso delle spese di viaggio e di trasporto dei campioni di Ufficio.
- Fuori del territorio del Comune: indennità di missione, rimborso spese di viaggio e trasporto campioni di Ufficio.

I rimborsi di spesa sulla base di apposite tariffe forfettarie e tutte le indennità vengono corrisposte direttamente dai richiedenti (privati, enti, uffici pubblici anche governativi), ai quali viene rilasciata quietanza mediante bollettari mod. 62 e 62/3; i relativi tronchi bollettari sono mensilmente inviati al Circolo d'ispezione metrica che esegue il riscontro.

Le richieste dei sopralluoghi sono conservate agli atti d'Ufficio, e sono trascritte nel registro mod. 62 bis, sul quale viene pure annotata data di esecuzione del sopralluogo.

Le norme che regolano l'acquisizione delle entrate in parola sono: art. 136 del Regolamento sul Servizio metrico (approvato con D.P.R. 31 gennaio 1909, n. 242 e successive modificazioni); D.M. 7 febbraio 1952; C.M. 13 settembre 1954, n. 70; legge sulle missioni.

Titolo 2): Indennità per l'Istituzione di Uffici Temporanei a carico dei Comuni.

Nei casi previsti dalla legge, possono in via straordinaria essere istituiti Uffici temporanei per conto dei Comuni.

In tali casi, spetta agli ispettori metrici l'ordinaria indennità di missione, più il rimborso delle spese di viaggio e di trasporto del materiale di Ufficio.

Le somme vengono corrisposte dai Comuni richiedenti, ai quali viene rilasciata quietanza su bolletta mod. 62, già citata al titolo 1).

La materia è regolata dall'art. 139 bis del Regolamento sul Servizio metrico.

Titolo 3): Aggio sulle marche « pesi e misure » applicate per l'esazione dei diritti metrici nell'Ufficio permanente.

Tutti i diritti erariali sono riscossi mediante applicazione di speciali marche a madre e figlia, dette « marche pesi e misure ».

Gli ispettori metrici sono tenuti a provvedersi di una scorta sufficiente di tali marche, acquistandole con propri fondi presso i rivenditori primari indicati dal Ministero delle Finanze. Per tale servizio spetta loro l'aggio previsto per i rivenditori secondari (2 per cento fino a lire 15.000.000 annui; 1 per cento per importi superiori).

Per l'acquisto, gli interessati devono compilare la distinta mod. 22 bis composta di tre parti: una rimane agli atti d'Ufficio; una seconda al rivenditore primario; la terza viene inviata al Ministero Industria, Commercio e Artigianato, che esegue i riscontri.

Le marche sono applicate, secondo i vari servizi, sui bollettari modd. 9, 9 bis, 17 A, 27, 27 bis, 37, 43, 46 e 80; i relativi tronchi bollettari vengono inviati al Circolo di Ispezione, che esegue i riscontri.

Le norme che regolano l'acquisizione delle entrate in parola sono: art. 134 del Regolamento sul Servizio metrico; art. 46 del D.P.R. 26 giugno 1953.

Benché le somme di che trattasi facciano carico allo stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze, si è ritenuto di doverle sottoporre ugualmente a rendicontazione, poiché non vengono introitate direttamente dall'ispettore metrico che le acquista (in genere il titolare dell'Ufficio) ma sono oggetto, come meglio si dirà in seguito, a ripartizione d'Ufficio.

Titolo 4): Indennità per rilascio certificati di verificaione periodica nell'Ufficio permanente.

Per ogni certificato di verificaione periodica rilasciato agli utenti spetta agli ispettori metrici la somma di lire 10.

Le certificazioni vengono eseguite modd. 17 A e 17 B; i tronchi bollettari relativi sono inviati al Circolo d'Ispezione metrica, che esegue i riscontri.

Le somme per le indennità in questione provengono dal bilancio dello Stato (cap. 1595 della spesa del Ministero Industria, Commercio e Artigianato); sono liquidate mediante emissioni di ordinativi o buoni di pagamento; sono soggette a rendiconto amministrativo trimestrale da inviare alle Ragionerie Regionali dello Stato.

Anche in questo caso, si è ritenuto farne oggetto di rendiconto per gestioni fuori bilancio poiché la somma riscossa non viene acquisita solamente dall'interessato del buono o dell'ordinativo, ma è assoggettata a ripartizione d'Ufficio.

Le norme che regolano l'acquisizione delle indennità ora descritte sono: art. 139 — punto 2° — lettera b) del Regolamento sul Servizio metrico; D.M. 13 maggio 1948.

*
* *

Prima di esporre i dati concreti relativi alla gestione di questo Ufficio, si ritiene utile descrivere i criteri generali per la compilazione del mod. C, suggeriti dal Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato e seguiti da questo Ufficio medesimo.

Le riscossioni effettuate per i titoli 1 e 2 sono state riportate al punto I delle entrate, trattandosi di servizi facoltativi, resi nell'interesse di terzi; le riscossioni effettuate per i titoli 3 e 4 sono state riportate al successivo punto II, nell'ipotesi che debbano riguardarsi come afferenti a servizi resi per conto di altre Amministrazioni.

Per quanto riguarda le spese, al punto I è stato riportato il totale delle indennità percepite dagli ispettori metrici per i titoli 1 e 2, e liquidate sulla sola base della legge generale sulle missioni; al successivo punto II sono state di conseguenza riportate tutte le altre erogazioni, vale a dire: le somme attribuite per i titoli 3 e 4, e la parte della somma attribuita per il titolo 1 e liquidata secondo le tariffe forfettarie già richiamate.

Per una migliore comprensione dei dati si deve notare che le somme esposte per i titoli 2, 3 e 4 sono identiche sia in entrata che in uscita; per le somme esposte al titolo 1, invece, esiste una differenza tra entrata e uscita, poiché esse vengono attribuite solo dopo che il relativo servizio è stato espletato.

Tale differenza, peraltro, è messa in rilievo nel « riepilogo » del Mod. C, tenendo presente che: il « fondo cassa all'inizio dell'anno », è costituito *solamente* da sopralluoghi a domicilio da *eseguire* (titolo 1); le « entrate riscosse nell'anno » sono rappresentate da tutte le riscossioni effettuate a qualunque titolo; le « spese pagate nell'anno » rappresentano l'ammontare complessivo delle somme riscosse o parimenti attribuite per Uffici temporanei istituiti (titolo 2), per aggio marche (titolo 3) e per certificati (titolo 4), e della somma attribuita per sopralluoghi *eseguiti* (titolo 1); il « fondo di cassa al termine dell'anno » è costituito dal residuo di sopralluoghi *da eseguire* (titolo 1).

Poiché le somme esposte nel Mod. C sono formate da riscossioni effettuate in base a più titoli e che non trovano, poi, uguale collocazione tra i punti corrispondenti delle entrate e delle spese (come si è detto, solo una parte delle somme indicate al punto I delle entrate e posta al corrispondente punto I delle spese), si ritiene utile riportare nel seguente schema il criterio di contabilizzazione che è stato prima descritto:

Titolo 1):

a = somma riscossa per sopralluoghi a domicilio in base a tariffe forfettarie;

*a*₁ = somma spesa per l'esecuzione dei sopralluoghi come sopra;

b = somma riscossa e spese per sopralluoghi a domicilio liquidate sulla base della legge sulle missioni;

Titolo 2):

c = somma riscossa e spesa per istituzione di Uffici temporanei a carico dei Comuni della provincia, eccetto il Comune capoluogo sede dell'Ufficio permanente;

d = somma riscossa e spesa per l'istituzione di Uffici temporanei a carico del Comune Capoluogo;

(La distinzione tra queste due somme tornerà utile, come si dirà in seguito, per la compilazione del Mod. C bis).

Titolo 3):

e = somma riscossa e spesa per aggio marche;

Titolo 4):

f = somma riscossa per rilascio certificati.

ENTRATE		SPESE	
I)	$a+b+c+d$	I)	$b+c+d$
II)	$e+f$	II)	a_1+e+f
Totale	$a+b+c+d+e+f$	Totale	$a_1+b+c+d+e+f$

Fondo di cassa all'inizio dell'anno	A
Entrate riscosse nell'anno	$a+b+c+d+e+f$
Totale	$A+a+b+c+d+e+f$
Spese pagate nell'anno	$a_1+b+c+d+e+f$
Fondo di cassa al termine dell'anno	$A+a-a_1$

*
* *

Con riferimento allo schema prima illustrato, si riportano ora le singole somme entrate e spese da questo Ufficio e che formano gli importi globali esposti sul mod. C.

ENTRATE E SPESE

ENTRATE

Punto I)

(a) Sopralluoghi a tariffe forfettarie	L. 4.077.630
(b) Sopralluoghi in base alla legge sulle missioni	» 3.600
(c) Istituzione Uffici Temporanei a carico dei Comuni della provincia (eccetto il Capoluogo)	» 108.640
(d) Istituzione Uffici temporanei a carico del Comune capoluogo della provincia	» —
Totale	L. 4.189.870

Punto II)

(e) Aggio marche	L. 185.720
(f) Certificati	» 51.200
Totale	L. 236.920

TOTALE ENTRATE (*Punto I + Punto II*) L. 4.426.790

SPESE

Punto I)

(b) Sopralluoghi in base alla legge sulle missioni	L.	3.600
(c) Istituzione Uffici temporanei a carico dei Comuni della provincia (eccetto il Capoluogo)	»	108.640
(d) Istituzione Uffici temporanei a carico del Comune capoluogo	»	—
Totale	L.	112.240

Punto II)

(a _i) Sopralluoghi a tariffe forfettarie	L.	4.077.630
(e) Aggio marche	»	185.720
(f) Certificati	»	51.200
Totale	L.	4.314.550
TOTALE SPESE (Punto I + Punto II)	L.	4.426.790

ATTIVITÀ ESPLETATE

A fronte delle somme attribuite sono stati espletati i seguenti servizi:

Titolo 1):

Sono stati eseguiti n. 6.996 sopralluoghi, per la verifica a domicilio di circa 9.500 strumenti, dei quali n. 2.300 fissi e n. 7.200 portatili. Degli strumenti verificati n. 2.000 circa hanno richiesto l'impiego di pesi campioni o di misure di capacità di almeno 50 litri.

Per l'espletamento di tale servizio sono stati percorsi 6.000 km. circa, con un impiego medio giornaliero di 5 ore, oltre il normale orario di Ufficio.

Titolo 2):

Sono stati istituiti n. 8 Uffici temporanei straordinari, dei quali n. 0 a carico del Comune capoluogo di provincia e n. 8 a carico dei restanti Comuni.

Titolo 3):

Nell'Ufficio permanente sono stati riscossi i seguenti diritti, mediante applicazione di « marche pesi e misure »:

— Verificazione prima (mod. 9)	L.	311.500
— Ammissione alla verificazione metrica di nuovi strumenti (mod. 9 bis)	»	10.203.000
— Verificazione periodica (mod. 17 A)	»	—
— Verificazione misuratori di gas (mod. 27)	»	—
— Verificazione misuratori in contestazione (mod. 27 bis)	»	—
— Saggio metalli preziosi (mod. 37)	»	—
— Verificazione manometri (mod. 43)	»	—
— Verificazioni facoltative (mod. 46)	»	—
— Concessione marche metalli preziosi (mod. 80)	»	76.200
Totale	L.	10.590.700

Titolo 4):

Nell'Ufficio permanente sono stati rilasciati n. 5.120 certificati di verifica periodica.

CRITERI DI FORMAZIONE DEI DATI DEL MOD. C BIS

La somma complessiva di lire 4.426.790, riportata al totale « Spese » del Mod. C, è stata ripartita tra il personale, così come risulta dal mod. C bis.

Le quote attribuite ai singoli sono state determinate secondo le modalità stabilite dagli artt. 138 e 151 delle Istruzioni Amministrative, approvate con D.M. 5 dicembre 1909, n. 16679, e dai DD.MM. 22 dicembre 1939, e 15 febbraio 1942, che prevedono:

a) Nell'Ufficio permanente: Sull'ammontare complessivo delle indennità e compensi di cui alle lettere *a*₁, *d*, *e* ed *f*: il 6 per cento agli ispettori centrali sul riscosso; sul residuo depurato delle spese direttamente imputabili al fondo comune di ufficio e dei premi di rendimento al personale esecutivo ed ausiliario, il 12 per cento all'ispettore titolare; il rimanente in parti uguali all'ispettore titolare e agli ispettori addetti. La somma di cui alla lettera *b*, gli ispettori che hanno eseguito le relative verifiche.

b) Negli Uffici temporanei: Agli ispettori centrali il 6 per cento sull'ammontare dei soli compensi di cui alla lettera *a*₁; il rimanente agli ispettori che eseguono il giro di verifica, unitamente alle somme di cui alle lettere *b* e *c*.

*
* *

Si è detto delle somme rimosse nell'Ufficio permanente per aggio marche e per certificati, che pur provenendo dall'Erario sono state rendicontate perché soggette a ripartizione d'ufficio. Peraltro, è qui da rilevare che analoghe somme vengono rimosse negli Uffici temporanei; in tale caso, però, esse vengono attribuite all'ispettore che esegue il giro; il che, ovviamente, escluderebbe l'ipotesi di una gestione fuori bilancio. Comunque ed ad ogni buon fine, dette somme verranno esposte in rendicontazione a parte.

PAGINA BIANCA

ANNESSO 50

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

**DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« FONDI DERIVANTI DALLA RISCOSSIONE DELLE INDENNITA' SPETTANTI
AGLI ISPETTORI DELL'AMMINISTRAZIONE METRICA »**

(Artt. 132-140 del R.D. 31 gennaio 1909 n. 242)

UFFICIO PROVINCIALE METRICO DI CASERTA

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati)	2.457.400	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto di altre Amministrazioni dello Stato	54.110	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	2.511.510
	Totale	2.511.510		Totale	2.511.510

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'anno 1973	—
Entrate riscosse nell'anno 1973	2.511.510
	Totale
	2.511.510
Spese pagate nell'anno 1973	2.511.510
Fondo di cassa al termine dell'anno 1973	—

RELAZIONE

PREMESSE

Le gestioni fuori bilancio degli Uffici Metrici si compongono di 4 distinte voci di entrata, riportate nei seguenti titoli, con le relative norme e procedure che ne regolano l'acquisizione.

Titolo 1): Indennità e rimborso di spesa per l'esecuzione di verificazioni a domicilio dei fabbricanti (verificazione prima) o degli utenti (verificazione periodica).

Su richiesta degli interessati (fabbricanti od utenti metrici), gli ispettori metrici eseguono sopralluoghi a domicilio per la verifica di strumenti metrici.

A compenso di qualsiasi onere connesso a tale servizio, spettano agli ispettori metrici, le seguenti indennità e rimborsi di spesa:

— Nel raggio di 3 km. del Comune sede dell'Ufficio permanente o degli Uffici temporanei, lire 400 (ridotte a lire 200 nel caso di più di 4 sopralluoghi in esercizi riuniti dello stesso utente);

— oltre il raggio di 3 km.: lire 150 (ridotte a lire 75 come sopra), più il rimborso delle spese di viaggio e trasporto campioni di ufficio.

I rimborsi di spesa sulla base di apposite tariffe forfettarie e tutte le indennità vengono corrisposte direttamente dai richiedenti (privati, enti, Uffici pubblici anche governativi), ai quali viene rilasciata quietanza mediante bollettari modd. 62 e 62/3; i relativi tronchi bollettari sono mensilmente inviati al Circolo d'Ispezione Metrica, che esegue il riscontro.

Le richieste di sopralluoghi sono conservate agli atti di ufficio, e sono trascritte nel registro mod. 62 bis sul quale viene pure annotata la data di esecuzione del sopralluogo.

Le norme che regolano l'acquisizione delle entrate in parola sono: art. 136 del Regolamento sul Servizio Metrico (approvato con R.D. 31 gennaio 1909 n. 242 e successive modificazioni); D.M. 7 febbraio 1952; C.M. 13 settembre 1954 n. 70; legge sulle missioni.

Titolo 2): Indennità per l'Istituzione di Uffici Temporanei a carico dei Comuni.

Nei casi previsti dalla legge, possono in via straordinaria essere istituiti Uffici temporanei per conto dei Comuni.

In tali casi, spetta agli Ispettori metrici l'ordinaria indennità di missione, il rimborso delle spese di viaggio e del trasporto del materiale di ufficio.

Le somme vengono corrisposte dai Comuni richiedenti, ai quali viene rilasciata la quietanza su bolletta mod. 62, già citata al Titolo 1).

La materia è regolata dall'art. 139 bis del Regolamento sul Servizio Metrico.

Titolo 3): Aggio sulle marche « pesi e misure » applicate per l'esazione dei diritti metrici nell'Ufficio permanente.

Tutti i diritti erariali sono riscossi mediante applicazione di speciali marche a madre e figlia, dette « marche pesi e misure ».

Gli ispettori metrici sono tenuti a provvedersi di una scorta sufficiente di tali marche, acquistandole con propri fondi presso i rivenditori primari, indicati dal Ministero delle Finanze. Per tale servizio spetta loro l'aggio previsto per i rivenditori secondari (2 per cento fino a lire 15.000.000 annui; 1 per cento per importi superiori).

Per l'acquisto, gli interessati devono compilare la distinta mod. 22 bis composta di 3 parti: una rimane agli atti di ufficio, una seconda al rivenditore primario e la terza viene inviata al Ministero Industria, Commercio e Artigianato, che esegue i riscontri.

Le marche sono applicate, secondo i vari servizi, sui bollettari modd. 9, 9 bis, 17 A, 27, 27 bis, 37, 43, 46 e 80; i relativi tronchi bollettari vengono inviati al Circolo d'Ispezione Metrica, che esegue i riscontri.

Le norme che regolano l'acquisizione della entrata in parola sono: Art. 134 del Regolamento sul Servizio Metrico, Art. 46 del D.P.R. 26 giugno 1953.

Benché le somme di che trattasi, facciano carico allo stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze, si è ritenuto di doverle sottoporre ugualmente a rendicontazione, poiché non vengono introitate direttamente dall'ispettore metrico che le acquista (in genere il Titolare dell'Ufficio), ma sono soggette, come si dirà in seguito, a ripartizione d'ufficio.

Titolo 4): Indennità per rilascio certificati di verificaione periodica nell'Ufficio permanente.

Per ogni certificato di verificaione periodica rilasciato agli utenti, spetta agli ispettori metrici la somma di lire 10.

Le certificazioni vengono eseguite sui modd. 17-A e 17-B; i tronchi bollettari relativi sono inviati ai Circoli d'Ispezione Metrica, che esegue i riscontri.

Le somme per le indennità in questione provengono dal bilancio dello Stato (cap. 1595 della spesa del Ministero Industria, Commercio e Artigianato); vengono accreditate al titolare dell'Ufficio, come funzionario delegato; sono liquidate mediante emissione di ordinativi o buoni di pagamento; sono soggette a rendiconto amministrativo trimestrale da inviare alle Ragionerie Regionali dello Stato.

Anche in questo caso, peraltro, si è ritenuto farne oggetto di rendiconto per gestione fuori bilancio, poiché la somma riscossa non viene acquisita solamente dall'intestatario del buono o dell'ordinativo, ma è assoggettata a ripartizione di Ufficio.

Le norme che regolano l'acquisizione delle indennità ora descritte sono: Art. 139 — punto 2° — lettera b) del Regolamento sul Servizio Metrico; D.M. 13 maggio 1948.

*
* *

Prima di esporre i dati concreti relativi alla gestione di quest'Ufficio si ritiene utile descrivere i criteri generali per la compilazione del mod. C suggeriti dal Ministero Industria, Commercio e Artigianato e seguiti da quest'Ufficio medesimo.

Le riscossioni effettuate per i titoli 1 e 2 sono state riportate al punto I delle entrate, trattandosi di servizi facoltativi, resi nell'interesse di terzi; le riscossioni effettuate per i titoli 3 e 4 sono state riportate al successivo punto II, nell'ipotesi che debbano riguardarsi come afferenti a servizi resi per conto di altre Amministrazioni.

Per quanto riguarda le spese, al punto I è stato riportato il totale delle indennità percepite dagli ispettori metrici per i titoli 1 e 2 liquidate sulla sola base della legge generale sulle missioni; al successivo punto II sono state di conseguenza riportate tutte le altre erogazioni, vale a dire: le somme attribuite per i titoli 3 e 4, e la parte della somma attribuita per il titolo 1 e liquidata secondo le tariffe forfettarie già richiamate.

Per una migliore comprensione dei dati, si deve notare che le somme esposte per i titoli 2, 3 e 4 sono identiche sia in entrata che in uscita; le somme esposte al titolo 1 invece, esiste una differenza tra entrata ed uscita, poiché esse vengono attribuite solo dopo che il relativo servizio è stato espletato.

Tale differenza peraltro, è messa in rilievo nel riepilogo del mod. C, tenendo presente che: il fondo cassa all'inizio dell'anno, è costituito *solamente* da sopralluoghi a domicilio *da eseguire* (titolo 1); le entrate riscosse nell'anno sono rappresentate da tutte le riscossioni effettuate a qualunque titolo; le spese pagate nell'anno rappresentano l'ammontare complessivo delle somme riscosse e parimenti attribuite per Uffici temporanei istituiti (titolo 2), per aggio marche (titolo 3) e per certificati (titolo 4), e della somma attribuita per sopralluoghi *eseguiti* (titolo 1); il fondo di cassa al termine dell'anno, è costituito dal residuo di sopralluoghi *da eseguire* (titolo 1).

Poiché le somme esposte nel mod. C sono formate da riscossioni effettuate in base a più titoli e che non trovano, poi, uguale collocazione tra i punti corrispondenti delle entrate e delle spese (come si è detto, solo una parte delle somme indicate al punto I delle entrate è posta al corrispondente punto I delle spese), si ritiene utile riportare nel seguente schema il criterio di contabilizzazione che è stato prima descritto:

Titolo 1):

a = somma riscossa per sopralluoghi a domicilio in base a tariffe forfettarie;

a_1 = somma spesa per l'esecuzione dei sopralluoghi come sopra;

b = somma riscossa e spese per sopralluoghi a domicilio liquidate sulla base della legge sulle missioni;

Titolo 2):

c = somma riscossa e spesa per istituzione di Uffici temporanei a carico dei Comuni della provincia, eccetto il Comune capoluogo sede dell'Ufficio permanente;

d = somma riscossa e spesa per l'istituzione di Uffici temporanei a carico del Comune capoluogo;

(La distinzione tra queste due somme tornerà utile, come si dirà in seguito, per la compilazione del Mod. C bis).

Titolo 3):

e = somma riscossa e spesa per aggio marche;

Titolo 4):

f = somma riscossa per rilascio certificati.

ENTRATE		SPESE	
I)	$a+b+c+d$	I)	$b+c+d$
II)	$e+f$	II)	a_1+e+f
Totale	$a+b+c+d+e+f$	Totale	$a_1+b+c+d+e+f$

Fondo di cassa all'inizio dell'anno	A
Entrate riscosse nell'anno	$a+b+c+d+e+f$
Totale	$A+a+b+c+d+e+f$
Spese pagate nell'anno	$a_1+b+c+d+e+f$
Fondo di cassa al termine dell'anno	$A+a-a_1$

*
* *

Con riferimento allo schema prima illustrato, si riportano ora le singole somme entrate e spese da quest'Ufficio, e che formano gli importi globali esposti sul mod. C.

ENTRATE E SPESE

ENTRATE

Punto I)

(a) Sopralluoghi a tariffe forfettarie	L.	2.457.400
(b) Sopralluoghi in base alla legge sulle missioni	»	—
(c) Istituzione Uffici Temporanei a carico dei Comuni della provincia (eccetto il Capoluogo)	»	—
(d) Istituzione Uffici temporanei a carico del Comune capoluogo della provincia	»	—
Totale	L.	2.457.400

Punto II)

(e) Aggio marche	L.	44.390
(f) Certificati	»	9.720
Totale	L.	54.110
TOTALE ENTRATE (<i>Punto I + Punto II</i>)	L.	2.511.510

SPESE

Punto I)

(b) Sopralluoghi in base alla legge sulle missioni	L.	—
(c) Istituzione Uffici temporanei a carico dei Comuni della provincia (eccetto il Capoluogo).	»	—
(d) Istituzione Uffici temporanei a carico del Comune capoluogo	»	—
Totale	L.	—

Punto II)

(a) Sopralluoghi a tariffe forfettarie	L.	2.457.400
(e) Aggio marche	»	44.390
(f) Certificati	»	9.720
Totale	L.	2.511.510
TOTALE SPESE (Punto I + Punto II)	L.	2.511.510

ATTIVITÀ ESPLETATE

A fronte delle somme attribuite, sono stati espletati i seguenti servizi:

Titolo 1):

Sono stati eseguiti n. 5.621 sopralluoghi, per la verifica a domicilio di circa n. 31.189 strumenti, dei quali n. 2.000 fissi e n. 29.189 portatili.

Degli strumenti verificati, n. 1.250 circa hanno richiesto l'impiego di almeno 100 kg. di pesi campioni o di misure di capacità di almeno 50 litri.

Per l'espletamento di tale servizio sono stati percorsi 6.000 km. circa, con un impiego medio giornaliero di 5 ore, oltre il normale orario di ufficio.

Titolo 2):

Non sono stati istituiti Uffici temporanei straordinari, nè a carico del Comune Capoluogo di provincia nè a carico dei restanti Comuni.

Titolo 3):

Nell'Ufficio permanente sono stati riscossi i seguenti diritti, mediante applicazione di marche « pesi e misure »; si omettono le voci inerenti quei servizi per i quali non venne riscosso alcun diritto:

— Verificazione prima (mod. 9)	L.	193.250
— Verificazione periodica (mod. 17 A)	»	2.314.200
Totale	L.	2.507.450

Titolo 4):

Nell'Ufficio permanente sono stati rilasciati n. 983 certificati di verifica periodica.

CRITERI DI FORMAZIONE DEI DATI DEL MOD. C BIS

La somma complessiva di lire 2.511.510, riportata al Totale « Spese » del mod. C, è stata ripartita tra il personale, così come risulta dal mod. C bis.

Le quote attribuite ai singoli sono state determinate secondo le modalità stabilite dagli Artt. 138 e 151 delle Istruzioni Amministrative, approvate con D.M. 5 dicembre 1909 n. 16679 e dai DD.MM. 22 dicembre 1939 e 15 febbraio 1942, che prevedono:

a) Nell'Ufficio permanente: Sull'ammontare complessivo delle indennità e compensi di cui alle lettere *a*₁, *d*, *e* ed *f*: il 6 per cento agli Ispettori centrali; sul residuo, depurato delle spese direttamente imputabili al fondo comune di ufficio (lire 2.360.755) e dei premi di rendimento al personale esecutivo ed ausiliario, il 12 per cento all'ispettore titolare; il rimanente in parti uguali, all'ispettore titolare ed agli ispettori addetti. La somma di cui alla lettera *b*, agli ispettori che hanno eseguito le relative verifiche.

b) Negli Uffici temporanei: agli Ispettori centrali il 6 per cento sull'ammontare dei soli compensi di cui alla lettera *a*₁; il rimanente agli ispettori che eseguono il giro di verifica, unitamente alle somme di cui alle lettere *b* e *c*.

*
* * *

Si è detto delle somme riscosse nell'Ufficio permanente per aggio marche e per certificati, che pur provenendo dall'Erario, sono state rendicontate perché soggette a ripartizione di ufficio. Peraltro, è qui da rilevare che analoghe somme, vengono riscosse negli Uffici temporanei; in tal caso, però, esse vengono attribuite all'ispettore che esegue il giro; il che, ovviamente, escluderebbe l'ipotesi di una gestione fuori bilancio. Comunque e ad ogni buon fine, dette somme verranno esposte in rendicontazione a parte.

PAGINA BIANCA

ANNESSO 51

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

**DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« FONDI DERIVANTI DALLA RISCOSSIONE DELLE INDENNITA' SPETTANTI
AGLI ISPETTORI DELL'AMMINISTRAZIONE METRICA »**

(Artt. 132-140 del R.D. 31 gennaio 1909 n. 242)

UFFICIO PROVINCIALE METRICO DI PADOVA

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati)	7.756.900	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	7.876.328
II	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto di altre Amministrazioni dello Stato	510.718	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	391.290
	Totale	8.267.618		Totale	8.267.618

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'anno 1973	—
Entrate riscosse nell'anno 1973	8.267.618
	Totale
	8.267.618
Spese pagate nell'anno 1973	8.267.618
Fondo di cassa al termine dell'anno 1973	—

RELAZIONE

PREMESSE

Le gestioni fuori bilancio degli Uffici Metrici si compongono di quattro distinte voci di entrata, riportate nei seguenti titoli, con le relative norme e procedure che ne regolano l'acquisizione.

Titolo 1): Indennità e rimborso di spesa per l'esecuzione di verificazioni a domicilio dei fabbricanti (verificazione prima) o degli utenti (verificazione periodica).

Su richieste degli interessati (fabbricanti e utenti metrici), gli Ispettori metrici eseguono sopralluoghi a domicilio per la verificazione di strumenti metrici.

A compenso di qualsiasi onere connesso a tale servizio, spettano agli Ispettori metrici le seguenti indennità e rimborsi di spesa:

- Nel territorio del Comune sede dell'Ufficio permanente o dell'Ufficio temporaneo:
 - entro il raggio di 3 km. dalla sede lire 400 (ridotte a lire 200 nel caso di più di quattro sopralluoghi in esercizi riuniti dello stesso utente);
 - oltre il raggio di 3 km.: lire 150 (ridotte a lire 75 come sopra) più il rimborso delle spese di viaggio e di trasporto dei campioni di Ufficio.
- Fuori del territorio del Comune: indennità di missione, rimborso spese di viaggio e trasporto campioni di ufficio.

I rimborsi di spesa sulla base di apposite tariffe forfettarie e tutte le indennità vengono corrisposte direttamente dai richiedenti (privati, enti, uffici pubblici anche governativi), ai quali viene rilasciata quietanza mediante bollettari modd. 62 e 62/3; i relativi tronchi bollettari sono mensilmente inviati al Circolo d'ispezione metrica che esegue il riscontro.

Le richieste dei sopralluoghi sono conservate agli atti d'ufficio, e sono trascritte nel registro mod. 62 bis, sul quale viene pure annotata la data di esecuzione del capoluogo.

Le norme che regolano l'acquisizione delle entrate in parola sono: art. 136 del Regolamento sul Servizio metrico (approvato con R.D. 31 gennaio 1909, n. 242 e successive modificazioni); D.M. 7 febbraio 1952; C.M. 13 settembre 1954, n. 70; Legge sulle missioni.

Titolo 2): Indennità per l'Istituzione di Uffici Temporanei a carico dei Comuni.

Nei casi previsti dalla legge, possono in via straordinaria essere istituiti Uffici temporanei per conto dei Comuni.

In tali casi, spetta agli ispettori metrici l'ordinaria indennità di missione, più il rimborso delle spese di viaggio e di trasporto del materiale di ufficio.

Le somme vengono corrisposte dai Comuni richiedenti, ai quali viene rilasciata quietanza su bolletta mod. 62, già citata al titolo 1).

La materia è regolata dall'art. 139 bis del Regolamento sul Servizio metrico.

Titolo 3): Aggio sulle marche « pesi e misure » applicate per l'esazione dei diritti metrici nell'Ufficio permanente.

Tutti i diritti erariali sono riscossi mediante applicazione di speciali marche a madre e figlia, dette « marche pesi e misure ».

Gli ispettori metrici sono tenuti a provvedersi di una scorta sufficiente di tali marche, acquistandole con propri fondi presso i rivenditori primari indicati dal Ministero delle Finanze. Per tale servizio spetta loro l'aggio previsto per i rivenditori secondari (2 per cento fino a lire 15.000.000 annui; 1 per cento per importi superiori).

Per l'acquisto, gli interessati devono compilare la distinta mod. 22 bis composta di tre parti: una rimane agli atti d'ufficio; una seconda al rivenditore primario; la terza viene inviata al Ministero Industria, Commercio e Artigianato, che esegue i riscontri.

Le marche sono applicate, secondo i vari servizi, sui bollettari modd. 9, 9 bis, 17 A, 27, 27 bis, 37, 43, 46 e 80; i relativi tronchi bollettari vengono inviati al Circolo di ispezione, che esegue i riscontri.

Le norme che regolano l'acquisizione delle entrate in parola sono: art. 134 del Regolamento sul Servizio metrici; art. 46 del D.P.R. 26 giugno 1953.

Benché le somme di che trattasi facciano carico allo stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze, si è ritenuto di doverle sottoporre ugualmente a rendicontazione, poiché non vengono introitate direttamente dall'ispettore metrico che le acquista (in genere il titolare dell'Ufficio) ma come soggette, come meglio si dirà in seguito, a ripartizione d'ufficio.

Titolo 4): Indennità per rilascio certificati di verificaione periodica nell'Ufficio permanente.

Per ogni certificato di verificaione periodica rilasciato agli utenti spetta agli ispettori metrici la somma di lire 10.

Le certificazioni vengono eseguite sui modd. 17 A e 17 B; i tronchi bollettari relativi sono inviati al Circolo d'ispezione metrica, che esegue i riscontri.

Le somme per le indennità in questione provengono dal bilancio dello Stato (cap. 1595 della spesa del Ministero Industria, Commercio e Artigianato); vengono accreditate al titolare dell'Ufficio, come funzionario delegato; sono liquidate mediante emissioni di ordinativi o buoni di pagamento; sono soggette a rendiconto amministrativo trimestrale da inviare alle Ragionerie regionali dello Stato.

Anche in questo caso, peraltro, si è ritenuto farne oggetto di rendiconto per gestioni fuori bilancio, poiché la somma riscossa non viene acquisita solamente dall'intestatario del buono o dell'ordinativo, ma è assoggettata a ripartizione d'ufficio.

Le norme che regolano l'acquisizione delle indennità ora descritte sono: art. 139 — punto 2° — lettera b) del Regolamento sul Servizio metrico; D.M. 13 maggio 1948.

*
* *

Prima di esporre i dati concreti relativi alla gestione di questo Ufficio, si ritiene utile descrivere i criteri generali per la compilazione del mod. C, suggeriti dal Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato e seguiti da questo Ufficio medesimo.

Le riscossioni effettuate per i titoli 1 e 2 sono state riportate al punto I delle entrate, trattandosi di servizi facoltativi, resi nell'interesse di terzi; le riscossioni effettuate per i titoli 3 e 4 sono state riportate al successivo punto II, nell'ipotesi che debbano riguardarsi come afferenti a servizi resi per conto di altre Amministrazioni.

Per quanto riguarda le spese, al punto I è stato riportato il totale delle indennità percepite dagli ispettori metrici per i titoli 1 e 2, e liquidate sulla sola base della legge generale sulle missioni; al successivo punto II sono state di conseguenza riportate tutte le altre erogazioni, vale a dire: le somme attribuite per i titoli 3 e 4, e la parte della somma attribuita per il titolo 1 e liquidata secondo le tariffe forfettarie già richiamate.

Per una migliore comprensione dei dati, si deve notare che le somme esposte per i titoli 2, 3 e 4 sono identiche sia in entrata che in uscita; per le somme esposte al titolo 1, invece, esiste una differenza tra entrata e uscita, poiché esse vengono attribuite solo dopo che il relativo servizio è stato espletato.

Tale differenza, peraltro, è messa in rilievo nel « riepilogo » del Mod. C, tenendo presente che: il « fondo cassa all'inizio dell'anno », è costituito *solamente* da sopralluoghi a domicilio *da eseguire* (titolo 1); le « entrate riscosse nell'anno » sono rappresentate da tutte le riscossioni effettuate a qualunque titolo; le « spese pagate nell'anno » rappresentano l'ammontare complessivo delle somme riscosse e parimenti attribuite per Uffici temporanei istituiti (titolo 2), per aggio marche (titolo 3) e per certificati (titolo 4), e della somma attribuita per sopralluoghi *eseguiti* (titolo 1); il « fondo di cassa al termine dell'anno » è costituito dal residuo di sopralluoghi *da eseguire* (titolo 1).

Poiché le somme esposte nel Mod. C sono formate da riscossioni effettuate in base a più titoli e che non trovano, poi, uguale collocazione tra i punti corrispondenti delle entrate e delle spese (come si è detto, solo una parte delle somme indicate al punto I delle entrate è posta al corrispondente punto I delle spese), si ritiene utile riportare nel seguente schema il criterio di contabilizzazione che è stato prima descritto:

Titolo 1):

a = somma riscossa per sopralluoghi a domicilio in base a tariffe forfettarie;

*a*₁ = somma spesa per l'esecuzione dei sopralluoghi come sopra;

b = somma riscossa e spese per sopralluoghi a domicilio liquidate sulla base della legge sulle missioni;

Titolo 2):

c = somma riscossa e spesa per istituzione di Uffici temporanei a carico dei Comuni della provincia, eccetto il Comune capoluogo sede dell'Ufficio permanente;

d = somma riscossa e spesa per l'istituzione di Uffici temporanei a carico del Comune capoluogo;

(La distinzione tra queste due somme tornerà utile, come si dirà in seguito, per la compilazione del Mod. C bis).

Titolo 3):

e = somma riscossa e spesa per aggio marche;

Titolo 4):

f = somma riscossa per rilascio certificati.

ENTRATE		SPESE	
I)	$a+b+c+d$	I)	$b+c+d$
II)	$e+f$	II)	a_1+e+f
Totale	$a+b+c+d+e+f$	Totale	$a_1+b+c+d+e+f$

Fondo di cassa all'inizio dell'anno	A
Entrate riscosse nell'anno	$a+b+c+d+e+f$
Totale	$A+a+b+c+d+e+f$
Spese pagate nell'anno	$a_1+b+c+d+e+f$
Fondo di cassa al termine dell'anno	$A+a-a_1$

*
* *

Con riferimento allo schema prima illustrato, si riportano ora le singole somme entrate e spese da questo Ufficio e che formano gli importi globali esposti sul mod. C.

ENTRATE E SPESE

ENTRATE

Punto I)

(a) Sopralluoghi a tariffe forfettarie	L.	7.365.610
(b) Sopralluoghi in base alla legge sulle missioni	»	391.290
(c) Istituzione Uffici Temporanei a carico dei Comuni della provincia (eccetto il Capoluogo)	»	—
(d) Istituzione Uffici temporanei a carico del Comune capoluogo della provincia	»	—
Totale	L.	<u>7.756.900</u>

Punto II)

(e) Aggio marche	L.	501.463
(f) Certificati	»	9.255
Totale	L.	<u>510.718</u>
TOTALE ENTRATE (<i>Punto I + Punto II</i>)	L.	<u><u>8.267.618</u></u>

SPESE

Punto I)

(b) Sopralluoghi in base alla legge sulle missioni	L.	391.290
(c) Istituzione Uffici temporanei a carico dei Comuni della provincia (eccetto il Capoluogo).	»	—
(d) Istituzione Uffici temporanei a carico del Comune capoluogo	»	—
Totale	L.	391.290

Punto II)

(a ₁) Sopralluoghi a tariffe forfettarie	L.	7.365.610
(e) Aggio marche	»	501.463
(f) Certificati	»	9.255
Totale	L.	7.876.328

TOTALE SPESE (Punto I + Punto II) L. 8.267.618

ATTIVITÀ ESPLETATE

A fronte delle somme attribuite sono stati espletati i seguenti servizi:

Titolo 1):

Sono stati eseguiti n. 14.022 sopralluoghi, per la verifica a domicilio di circa n. 16.815 strumenti, dei quali n. 4.552 fissi e n. 12.283 portatili. Degli strumenti verificati n. 5.343 circa hanno richiesto l'impiego di almeno cento chilogrammi di pesi campioni e di misure di capacità di almeno 50 litri.

Per l'espletamento di tale servizio sono stati percorsi 80.000 km. circa, con un impiego medio giornaliero di 8 ore, oltre il normale orario di ufficio.

Titolo 2):

Sono stati istituiti n. Uffici temporanei straordinari, dei quali n. a carico del Comune capoluogo di provincia, e n. a carico dei restanti Comuni.

Titolo 3):

Nell'Ufficio permanente sono stati riscossi i seguenti diritti, mediante applicazione di « marche pesi e misure »:

— Verificazione prima (mod. 9)	L.	27.984.700
— Ammissione alla verificazione metrica di nuovi strumenti (mod. 9 bis)	»	10.000
— Verificazione periodica (mod. 17 A)	»	20.976.000
— Verificazione misuratori di gas (mod. 27)	»	79.750
— Verificazione misuratori in contestazione (mod. 27 bis)	»	—
— Saggio metalli preziosi (mod. 37)	»	—
— Verificazione manometri (mod. 43)	»	—
— Verificazioni facoltative (mod. 46)	»	—
— Concessione marche metalli preziosi (mod. 80)	»	1.299.450
Totale	L.	50.349.900

Titolo 4):

Nell'Ufficio permanente sono stati rilasciati n. 15.644 certificati di verifica-
zione pe-
riodica.

CRITERI DI FORMAZIONE DEI DATI DEL MOD. C BIS

Lo somma complessiva di lire 8.267.618, riportata al totale « Spese » del Mod. C, è stata ripartita tra il personale, così come risulta dal mod. C bis.

Le quote attribuite ai singoli sono state determinate secondo le modalità stabilite dagli artt. 138 e 151 delle Istruzioni Amministrative, approvate con D.M. 5 dicembre 1909, n. 16679, e dai DD.MM. 22 dicembre 1939, e 15 febbraio 1942, che prevedono:

a) Nell'Ufficio permanente: Sull'ammontare complessivo delle indennità e compensi di cui alle lettere *a*₁, *d*, *e* ed *f*: il 6 per cento agli ispettori centrali; sul residuo depurato delle spese direttamente imputabili al fondo comune di ufficio (lire 3.988.420) e dei premi di rendimento al personale esecutivo ed ausiliario, il 12 per cento all'ispettore titolare; il rimanente in parti uguali all'ispettore titolare e agli ispettori addetti. La somma di cui alla lettera *b*, agli ispettori che hanno eseguito le relative verifiche.

b) Negli Uffici temporanei: Agli ispettori centrali il 6 per cento sull'ammontare dei soli compensi di cui alla lettera *a*₁; il rimanente agli ispettori che eseguono il giro di verifica-
zione, unitamente alle somme di cui alle lettere *b* e *c*.

*
* *

Si è detto delle somme riscosse nell'Ufficio permanente per aggio marche e per certificati, che pur provenendo dall'Erario sono state rendicontate perché soggette a ripartizione d'ufficio. Peraltro, è qui da rilevare che analoghe somme vengono riscosse negli uffici temporanei; in tale caso, però, esse vengono attribuite all'ispettore che esegue il giro; il che, ovviamente, escluderebbe l'ipotesi di una gestione fuori bilancio. Comunque ed ad ogni buon fine, dette somme verranno esposte in rendicontazione a parte.

PAGINA BIANCA

ANNESSO 52

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« FONDI DERIVANTI DALLA RISCOSSIONE DELLE INDENNITA' SPETTANTI
AGLI ISPETTORI DELL'AMMINISTRAZIONE METRICA »

(Artt. 132-140 del R.D. 31 gennaio 1909 n. 242)

UFFICIO PROVINCIALE METRICO DI FOGGIA

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

N.	ENTRATE		N.	USCITE	
	Oggetto dell'entrata	Importo		Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati)	5.546.495	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto di altre Amministrazioni dello Stato	157.485	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	5.703.980
	Totale	5.703.980		Totale	5.703.980

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'anno 1973	—
Entrate riscosse nell'anno 1973	5.703.980
Totale	5.703.980
Spese pagate nell'anno 1973	5.703.980
Fondo di cassa al termine dell'anno 1973	—

RELAZIONE

PREMESSE

Le gestioni fuori bilancio degli Uffici metrici si compongono di quattro distinte voci di entrata, riportate nei seguenti titoli, con le relative norme e procedure che ne regolano l'acquisizione.

Titolo 1): Indennità e rimborso di spesa per l'esecuzione di verificazioni a domicilio dei fabbricanti (verificazione prima) o degli utenti (verificazione periodica).

Su richiesta degli interessati (fabbricanti ed utenti metrici), gli ispettori metrici eseguono sopralluoghi a domicilio per la verifica di strumenti metrici.

A compenso di qualsiasi onere connesso a tale servizio, spettano agli ispettori metrici le seguenti indennità e rimborsi di spesa:

— Nel territorio del Comune sede dell'Ufficio permanente o dell'Ufficio temporaneo:

— entro il raggio di 3 km dalla sede: lire 400 (ridotte a lire 200 nel caso di più di 4 sopralluoghi in esercizi riuniti dello stesso utente);

— oltre il raggio di 3 km.: lire 150 (ridotte a lire 75 come sopra) più il rimborso delle spese di viaggio e di trasporto dei campioni di ufficio.

— Fuori del territorio del Comune: indennità di missione, rimborso spese di viaggio e trasporto campioni di ufficio.

I rimborsi di spesa sulla base di apposite tariffe forfettarie e tutte le indennità vengono corrisposte direttamente dai richiedenti (privati, enti, uffici pubblici anche governativi), ai quali viene rilasciata quietanza mediante bollettari mod. 62 e 62/3; i relativi tronchi bollettari sono mensilmente inviati al Circolo d'ispezione metrica che esegue il riscontro.

Le richieste dei sopralluoghi sono conservate agli atti d'ufficio, e sono trascritte nel registro mod. 62 bis, sul quale viene pure annotata la data di esecuzione del sopralluogo.

Le norme che regolano l'acquisizione delle entrate in parola sono: art. 136 del Regolamento sul Servizio metrico (approvato con D.P.R. 31 gennaio 1909, n. 242 e successive modificazioni); D.M. 7 febbraio 1952; C.M. 13 settembre 1954, n. 70; legge sulle missioni.

Titolo 2): Indennità per l'Istituzione di Uffici Temporanei a carico dei Comuni.

Nei casi previsti dalla legge, possono in via straordinaria essere istituiti Uffici temporanei per conto dei Comuni.

In tali casi, spetta agli ispettori metrici l'ordinaria indennità di missione, più il rimborso delle spese di viaggio e di trasporto del materiale di ufficio.

Le somme vengono corrisposte dai Comuni richiedenti, ai quali viene rilasciata quietanza su bolletta mod. 62, già citata al titolo 1).

La materia è regolata dall'art. 139 bis del Regolamento sul Servizio metrico.

Titolo 3): Aggio sulle marche « pesi e misure » applicate per l'esazione dei diritti metrici nell'Ufficio permanente.

Tutti i diritti erariali sono riscossi mediante applicazione di speciali marche a madre e figlia, dette « marche pesi e misure ».

Gli ispettori metrici sono tenuti a provvedersi di una scorta sufficiente di tali marche, acquistandole con propri fondi presso i rivenditori primari indicati dal Ministero delle Finanze. Per tale servizio spetta loro l'aggio previsto per i rivenditori secondari (2 per cento fino a lire 15.000.000 annui; 1 per cento per importi superiori).

Per l'acquisto, gli interessati devono compilare la distinta mod. 22 bis composta di tre parti: una rimane agli atti d'ufficio; una seconda al rivenditore primario; la terza viene inviata al Ministero Industria, Commercio e Artigianato, che esegue i riscontri.

Le marche sono applicate, secondo i vari servizi, sui bollettari modd. 9, 9 bis, 17 A, 27, 27 bis 37, 43, 46 e 80; i relativi tronchi bollettari vengono inviati al Circolo di ispezione, che esegue i riscontri.

Le norme che regolano l'acquisizione delle entrate in parola sono: art. 134 del Regolamento sul Servizio metrici; art. 46 del D.P.R. 26 giugno 1953.

Benché le somme di che trattasi facciano carico allo stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze, si è ritenuto di doverle sottoporre ugualmente a rendicontazione, poiché non vengono introitate direttamente dall'ispettore metrico che le acquista (in genere il titolare dell'Ufficio) ma sono soggette, come meglio si dirà in seguito, a ripartizione d'ufficio.

Titolo 4): Indennità per rilascio certificati di verificaione periodica nell'Ufficio permanente.

Per ogni certificato di verificaione periodica rilasciato agli utenti spetta agli ispettori metrici la somma di lire 10.

Le certificazioni vengono eseguite sui modd. 17 A e 17 B; i tronchi bollettari relativi sono inviati al Circolo d'ispezione metrica, che esegue i riscontri.

Le somme per le indennità in questione provengono dal bilancio dello Stato (cap. 1595 della spesa del Ministero Industria, Commercio e Artigianato); vengono accreditate al titolare dell'Ufficio, come funzionario delegato; sono liquidate mediante emissioni di ordinativi o buoni di pagamento; sono soggette a rendiconto amministrativo trimestrale da inviare alle Ragionerie regionali dello Stato.

Anche in questo caso, peraltro, si è ritenuto farne oggetto di rendiconto per gestioni fuori bilancio, poiché la somma riscossa non viene acquisita solamente dall'intestatario del buono o dell'ordinativo, ma è assoggettata a ripartizione d'ufficio.

Le norme che regolano l'acquisizione delle indennità ora descritte sono: art. 139 — punto 2° — lettera b) del Regolamento sul Servizio metrico; D.M. 13 maggio 1948.

*
* *

Prima di esporre i dati concreti relativi alla gestione di questo Ufficio, si ritiene utile descrivere i criteri generali per la compilazione del mod. C, suggeriti dal Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato e seguiti da questo Ufficio medesimo.

Le riscossioni effettuate per i titoli 1 e 2 sono state riportate al punto I delle entrate, trattandosi di servizi facoltativi, resi nell'interesse di terzi; le riscossioni effettuate per i titoli 3 e 4 sono state riportate al successivo punto II, nell'ipotesi che debbano riguardarsi come afferenti a servizi resi per conto di altre Amministrazioni.

Per quanto riguarda le spese, al punto I è stato riportato il totale delle indennità percepite dagli ispettori metrici per i titoli 1 e 2, e liquidate sulla sola base della legge generale sulle missioni; al successivo punto II sono state di conseguenza riportate tutte le altre erogazioni, vale a dire: le somme attribuite per i titoli 3 e 4, e la parte della somma attribuita per il titolo 1 e liquidata secondo le tariffe forfettarie già richiamate.

Per una migliore comprensione dei dati, si deve notare che le somme esposte per i titoli 2, 3 e 4 sono identiche sia in entrata che in uscita; per le somme esposte al titolo 1, invece, esiste una differenza tra entrata e uscita, poiché esse vengono attribuite solo dopo che il relativo servizio è stato espletato.

Tale differenza, peraltro, è messa in rilievo nel « riepilogo » del Mod. C, tenendo presente che: il « fondo cassa all'inizio dell'anno », è costituito *solamente* da sopralluoghi a domicilio *da eseguire* (titolo 1); le « entrate riscosse nell'anno » sono rappresentate da tutte le riscossioni effettuate a qualunque titolo; le « spese pagate nell'anno » rappresentano l'ammontare complessivo delle somme riscosse e parimenti attribuite per Uffici temporanei istituiti (titolo 2), peraggio marche (titolo 3) e per certificati (titolo 4), e della somma attribuita per sopralluoghi *eseguiti* (titolo 1); il « fondo di cassa al termine dell'anno » è costituito dal residuo di sopralluoghi *da eseguire* (titolo 1).

Poiché le somme esposte nel Mod. C sono formate da riscossioni effettuate in base a più titoli e che non trovano, poi, uguale collocazione tra i punti corrispondenti delle entrate e delle spese (come si è detto, solo una parte delle somme indicate al punto I delle entrate è posta al corrispondente punto I delle spese), si ritiene utile riportare nel seguente schema il criterio di contabilizzazione che è stato prima descritto:

Titolo 1):

a = somma riscossa per sopralluoghi a domicilio in base a tariffe forfettarie;

a_1 = somma spesa per l'esecuzione dei sopralluoghi come sopra;

b = somma riscossa e spese per sopralluoghi a domicilio liquidate sulla base della legge sulle missioni;

Titolo 2):

c = somma riscossa e spesa per istituzione di Uffici temporanei a carico dei Comuni della provincia, eccetto il Comune capoluogo sede dell'Ufficio permanente;

d = somma riscossa e spesa per l'istituzione di Uffici temporanei a carico del Comune capoluogo;

(La distinzione tra queste due somme tornerà utile, come si dirà in seguito, per la compilazione del Mod. C bis).

Titolo 3):

e = somma riscossa e spesa peraggio marche;

Titolo 4):

f = somma riscossa per rilascio certificati.

ENTRATE		SPESE	
I)	$a+b+c+d$	I)	$b+c+d$
II)	$e+f$	II)	a_1+e+f
Totale	$a+b+c+d+e+f$	Totale	$a_1+b+c+d+e+f$

Fondo di cassa all'inizio dell'anno	A
Entrate riscosse nell'anno	$a+b+c+d+e+f$
Totale	$A+a+b+c+d+e+f$
Spese pagate nell'anno	$a_1+b+c+d+e+f$
Fondo di cassa al termine dell'anno	$A+a-a_1$

*
* *
*

Con riferimento allo schema prima illustrato, si riportano ora le singole somme entrate e spese da questo Ufficio e che formano gli importi globali esposti sul mod. C.

ENTRATE E SPESE

ENTRATE

Punto I)

(a) Sopralluoghi a tariffe forfettarie	L. 5.546.495
(b) Sopralluoghi in base alla legge sulle missioni	» —
(c) Istituzione Uffici Temporanei a carico dei Comuni della provincia (eccetto il Capoluogo)	» —
(d) Istituzione Uffici temporanei a carico del Comune capoluogo della provincia	» —
Totale	L. 5.546.495

Punto II)

(e) Aggio marche	L. 138.350
(f) Certificati	» 19.135
Totale	L. 157.485
TOTALE ENTRATE (<i>Punto I + Punto II</i>)	L. 5.703.980

SPESE

Punto I)

(b) Sopralluoghi in base alla legge sulle missioni	L.	—
(c) Istituzione Uffici temporanei a carico dei Comuni della provincia (eccetto il Capoluogo)	»	—
(d) Istituzione Uffici temporanei a carico del Comune capoluogo	»	—
Totale	L.	—

Punto II)

(a) Sopralluoghi a tariffe forfettarie	L.	5.546.495
(e) Aggio marche	»	138.350
(f) Certificati	»	19.135
Totale	L.	5.703.980
TOTALE SPESE (Punto I + Punto II)	L.	5.703.980

ATTIVITÀ ESPLETATE

A fronte delle somme attribuite sono stati espletati i seguenti servizi:

Titolo 1):

Sono stati eseguiti n. 5.541 sopralluoghi, per la verifica a domicilio di circa n. 8.900 strumenti, dei quali n. 3.200 fissi e n. 5.700 portatili. Degli strumenti verificati n. 6.400 circa hanno richiesto l'impiego di almeno cento chilogrammi di pesi campioni o di misure di capacità di almeno 50 litri.

Per l'espletamento di tale servizio sono stati percorsi 60.000 km. circa, con un impiego medio giornaliero di 5 ore, oltre il normale orario di ufficio.

Titolo 2):

Sono stati istituiti n. Uffici temporanei straordinari, dei quali n. a carico del Comune capoluogo di provincia, e n. a carico dei restanti Comuni.

Titolo 3):

Nell'Ufficio permanente sono stati riscossi i seguenti diritti, mediante applicazione di « marche pesi e misure »:

— Verificazione prima (mod. 9)	L.	46.600
— Ammissione alla verifica metrica di nuovi strumenti (mod. 9 bis)	»	—
— Verificazione periodica (mod. 17 A)	»	7.036.700
— Verificazione misuratori di gas (mod. 27)	»	—
— Verificazione misuratori in contestazione (mod. 27 bis)	»	—
— Saggio metalli preziosi (mod. 37)	»	—
— Verificazione manometri (mod. 43)	»	—
— Verificazioni facoltative (mod. 46)	»	—
— Concessione marche metalli preziosi (mod. 80)	»	—
Totale	L.	7.083.300

Titolo 4):

Nell'Ufficio permanente sono stati rilasciati n. 4.661 certificati di verifica periodica.

CRITERI DI FORMAZIONE DEI DATI DEL MOD. C BIS

La somma complessiva di lire 5.703.980, riportata al totale « Spese » del Mod. C, è stata ripartita tra il personale, così come risulta dal mod. C bis.

Le quote attribuite ai singoli sono state determinate secondo le modalità stabilite dagli artt. 138 e 151 delle Istruzioni Amministrative, approvate con D.M. 5 dicembre 1909, n. 16679, e dai DD.MM. 22 dicembre 1939, e 15 febbraio 1942, che prevedono:

a) Nell'Ufficio permanente: Sull'ammontare complessivo delle indennità e compensi di cui alle lettere a_1 , d , e ed f : il 6 per cento agli ispettori centrali; sul residuo depurato delle spese direttamente imputabili al fondo comune di ufficio e dei premi di rendimento al personale esecutivo ed ausiliario, il 12 per cento all'ispettore titolare; il rimanente in parti uguali all'ispettore titolare e agli ispettori addetti. La somma di cui alla lettera b , agli ispettori che hanno eseguito le relative verifiche.

b) Negli Uffici temporanei: Agli ispettori centrali il 6 per cento sull'ammontare dei soli compensi di cui alla lettera a_1 ; il rimanente agli ispettori che eseguono il giro di verifica, unitamente alle somme di cui alle lettere b e c .

*
* *

Si è detto delle somme riscosse nell'Ufficio permanente per aggio marche e per certificati, che pur provenendo dall'Erario sono state rendicontate perché soggette a ripartizione d'ufficio. Peraltro, è qui da rilevare che analoghe somme vengono riscosse negli uffici temporanei; in tale caso, però, esse vengono attribuite all'ispettore che esegue il giro; il che, ovviamente, escluderebbe l'ipotesi di una gestione fuori bilancio. Comunque ed ad ogni buon fine, dette somme verranno esposte in rendicontazione a parte.

PAGINA BIANCA

ANNESSO 53

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« FONDI DERIVANTI DALLA RISCOSSIONE DELLE INDENNITA' SPETTANTI
AGLI ISPETTORI DELL'AMMINISTRAZIONE METRICA »

(Artt. 132-140 del R.D. 31 gennaio 1909 n. 242)

UFFICIO PROVINCIALE METRICO DI PERUGIA

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati)	8.094.815	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	277.875
II	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto di altre Amministrazioni dello Stato	579.165	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	8.396.105
	Totale	8.673.980		Totale	8.673.980

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'anno 1973	—
Entrate riscosse nell'anno 1973	8.673.980
Totale	8.673.980
Spese pagate nell'anno 1973	8.673.980
Fondo di cassa al termine dell'anno 1973	—

RELAZIONE

PREMESSE

Le gestioni fuori bilancio degli Uffici metrici si compongono di quattro distinte voci di entrata, riportate nei seguenti titoli, con le relative norme e procedure che ne regolano l'acquisizione.

Titolo 1): Indennità e rimborso di spesa per l'esecuzione di verificazioni a domicilio dei fabbricanti (verificazione prima) o degli utenti (verificazione periodica).

Su richiesta degli interessati (fabbricanti ed utenti metrici), gli ispettori metrici eseguono sopralluoghi a domicilio per la verificazione di strumenti metrici.

A compenso di qualsiasi onere connesso a tale servizio, spettano agli ispettori metrici le seguenti indennità e rimborsi spesa:

— Nel territorio del Comune sede dell'Ufficio permanente o dell'Ufficio temporaneo:

— Entro il raggio di 3 km. dalla sede: lire 400 (ridotte a lire 200 nel caso di più di 4 sopralluoghi in esercizi riuniti dello stesso utente);

— oltre il raggio di 3 km.: lire 150 (ridotte a lire 75 come sopra) più il rimborso delle spese di viaggio e di trasporto dei campioni di ufficio.

— Fuori del territorio del Comune: indennità di missione, rimborso spese di viaggio e trasporto campioni di ufficio.

I rimborsi di spesa sulla base di apposite tariffe forfettarie e tutte le indennità vengono corrisposte direttamente dai richiedenti (privati, enti, uffici pubblici anche governativi), ai quali viene rilasciata quietanza mediante bolettari modd. 62 e 62/3; i relativi tronchi bollettari sono mensilmente inviati al Circolo d'ispezione metrica che esegue il riscontro.

Le richieste dei sopralluoghi sono conservate agli atti d'ufficio, e sono trascritte nel registro mod. 62 bis, sul quale viene pure annotata la data di esecuzione del sopralluogo.

Le norme che regolano l'acquisizione delle entrate in parola sono: art. 136 del Regolamento sul Servizio metrico (approvato con D.P.R. 31 gennaio 1909, n. 242 e successive modificazioni); D.M. 7 febbraio; C.M. 13 settembre 1954, n. 70; legge sulle missioni.

Titolo 2): Indennità per l'Istituzione di Uffici Temporanei a carico dei Comuni.

Nei casi previsti dalla legge, possono in via straordinaria essere istituiti Uffici temporanei per conto dei Comuni.

In tali casi, spetta agli ispettori metrici l'ordinaria indennità di missione, più il rimborso delle spese di viaggio e di trasporto del materiale di ufficio.

Le somme vengono corrisposte dai Comuni richiedenti, ai quali viene rilasciata quietanza su bolletta mod. 62, già citata al titolo 1).

La materia è regolata dall'art. 139 bis del Regolamento sul Servizio metrico.

Titolo 3): Aggio sulle marche « pesi e misure » applicate per l'esazione dei diritti metrici nell'Ufficio permanente.

Tutti i diritti erariali sono riscossi mediante applicazione di speciali marche a madre e figlia, dette « marche pesi e misure ».

Gli ispettori metrici sono tenuti a provvedersi di una scorta sufficiente di tali marche, acquistandole con propri fondi presso i rivenditori primari indicati dal Ministero delle Finanze. Per tale servizio spetta loro l'aggio previsto per i rivenditori secondari (2 per cento fino a lire 15.000.000 annui; 1 per cento per importi superiori).

Per l'acquisto, gli interessati devono compilare la distinta mod. 22 bis composta di tre parti: una rimane agli atti d'ufficio; una seconda al rivenditore primario; la terza viene inviata al Ministero Industria e Commercio, che esegue i riscontri.

Le marche sono applicate, secondo i vari servizi, sui bollettari modd. 9, 9 bis, 17 A, 27, 27 bis, 37, 43, 46 e 80; i relativi tronchi bollettari vengono inviati al Circolo d'ispezione, che esegue i riscontri.

Le norme che regolano l'acquisizione delle entrate in parola sono: art. 134 del Regolamento sul Servizio metrico: art. 46 del D.P.R. 26 giugno 1953.

Benché le somme di che trattasi facciano carico allo stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze, si è ritenuto di doverle sottoporre ugualmente a rendicontazione, poiché non vengono introitate direttamente dall'ispettore metrico che le acquista (in genere il titolare dell'Ufficio) ma sono soggette, come meglio si dirà in seguito, a ripartizione d'ufficio.

Titolo 4): Indennità per rilascio certificati di verifica periodica nell'Ufficio permanente.

Per ogni certificato di verifica periodica rilasciato agli utenti spetta agli ispettori metrici la somma di lire 10.

Le certificazioni vengono eseguite sui modd. 17 A e 17 B; i tronchi bollettari relativi sono inviati al Circolo d'ispezione metrica che esegue i riscontri.

Le somme per le indennità in questione provengono dal bilancio dello Stato (cap. 1595 della spesa del Ministero Industria e Commercio); vengono accreditate al titolare dell'Ufficio, come funzionario delegato; sono liquidate mediante emissione di ordinativi o buoni di pagamento; sono soggette a rendiconto amministrativo trimestrale da inviare alle Ragionerie regionali dello Stato.

Anche in questo caso, peraltro, si è ritenuto farne oggetto di rendiconto per gestioni fuori bilancio, poiché la somma riscossa non viene acquisita solamente dall'intestatario del buono o dell'ordinativo, ma è assoggettata a ripartizione d'ufficio.

Le norme che regolano l'acquisizione delle indennità ora descritte sono: art. 139 — punto 2° — lettera b) del Regolamento sul Servizio metrico; D.M. 13 maggio 1948.

*
* *

Prima di esporre i dati concreti relativi alla gestione di questo Ufficio, si ritiene utile descrivere i criteri generali per la compilazione del mod. C, suggeriti dal Ministero Industria e Commercio e seguiti da questo Ufficio medesimo.

Le riscossioni effettuate per i titoli 1 e 2 sono state riportate al punto I delle entrate, trattandosi di servizi facoltativi, resi nell'interesse di terzi; le riscossioni effettuate per i titoli 3 e 4 sono state riportate al successivo punto II, nell'ipotesi che debbano riguardarsi come afferenti a servizi resi per conto di altre Amministrazioni.

Per quanto riguarda le spese, al punto I è stato riportato il totale delle indennità percepite dagli ispettori metrici per i titoli 1 e 2, e liquidate sulla sola base della legge generale sulle missioni; al successivo punto II sono state di conseguenza riportate tutte le altre erogazioni, vale a dire: le somme attribuite per i titoli 3 e 4, e la parte della somma attribuita per il titolo 1 e liquidata secondo le tariffe forfettarie già richiamate.

Per una migliore comprensione dei dati, si deve notare che le somme esposte per i titoli 2, 3 e 4 sono identiche sia in entrata che in uscita; per le somme esposte al titolo 1, invece, esiste una differenza tra entrata e uscita, poiché esse vengono attribuite solo dopo che il relativo servizio è stato espletato.

Tale differenza, peraltro, è messa in rilievo nel « riepilogo » del mod. C, tenendo presente che: il « fondo cassa all'inizio dell'anno », è costituito *solamente* da sopralluoghi a domicilio da *eseguire* (titolo 1); le « entrate riscosse nell'anno » sono rappresentate da tutte le riscossioni effettuate a qualunque titolo; le « spese pagate nell'anno » rappresentano l'ammontare complessivo delle somme riscosse a parimenti attribuite per Uffici temporanei istituiti (titolo 2), per aggio marche (titolo 3) e per certificati (titolo 4), e della somma attribuita per sopralluoghi *eseguiti* (titolo 1); il « fondo di casa al termine dell'anno » è costituito dal residuo di sopralluoghi *da eseguire* (titolo 1).

Poiché le somme esposte nel Mod. C sono formate da riscossioni effettuate in base a più titoli e che non trovano, poi, uguale collocazione tra i punti corrispondenti delle entrate e delle spese (come si è detto, solo una parte delle somme indicate al punto I delle entrate è posta al corrispondente punto I delle spese), si ritiene utile riportare nel seguente schema il criterio di contabilizzazione che è stato prima descritto:

Titolo 1):

a = somma riscossa per sopralluoghi a domicilio in base a tariffe forfettarie;

*a*₁ = somma spesa per l'esecuzione dei sopralluoghi come sopra;

b = somma riscossa e spese per sopralluoghi a domicilio liquidate sulla base della legge sulle missioni;

Titolo 2):

c = somma riscossa e spesa per istituzione di Uffici temporanei a carico dei Comuni della provincia, eccetto il Comune capoluogo sede dell'Ufficio permanente;

d = somma riscossa e spesa per l'istituzione di Uffici temporanei a carico del Comune capoluogo;

(La distinzione tra queste due somme tornerà utile, come si dirà in seguito, per la compilazione del Mod. C bis).

Titolo 3):

e = somma riscossa e spesa per aggio marche;

Titolo 4):

f = somma riscossa per rilascio certificati.

ENTRATE		SPESE	
I)	$a+b+c+d$	I)	$b+c+d$
II)	$e+f$	II)	a_1+e+f
Totale	$a+b+c+d+e+f$	Totale	$a_1+b+c+d+e+f$

Fondo di cassa all'inizio dell'anno	A
Entrate riscosse nell'anno	$a+b+c+d+e+f$
Totale	$A+a+b+c+d+e+f$
Spese pagate nell'anno	$a_1+b+c+d+e+f$
Fondo di cassa al termine dell'anno	$A+a - a_1$

*
* *

CRITERI DI FORMAZIONE DEI DATI DEL MOD. C BIS

La somma complessiva, riportata al totale « Spese » del Mod. C, è stata ripartita tra il personale, così come risulta dal mod. C bis.

Le quote attribuite ai singoli sono state determinate secondo le modalità stabilite dagli artt. 138 e 151 delle Istruzioni Amministrative, approvate con D.M. 5 dicembre 1909, n. 16679, e dai DD.MM. 22 dicembre 1939 e 15 febbraio 1942, che prevedono:

a) *Nell'Ufficio permanente:* Sull'ammontare complessivo delle indennità e compensi di cui alle lettere a_1 , d , e ed f : il 6 per cento agli ispettori centrali; sul residuo depurato delle spese direttamente imputabili al fondo comune di ufficio e dei premi di rendimento al personale esecutivo ed ausiliario, il 12 per cento all'ispettore titolare; il rimanente in parti uguali all'ispettore titolare e agli ispettori addetti. La somma di cui alla lettera b , agli ispettori che hanno eseguito le relative verifiche.

b) *Negli Uffici temporanei:* Agli Ispettori centrali il 6 per cento sull'ammontare dei soli compensi di cui alla lettera a_1 ; il rimanente agli ispettori che eseguono il giro di verifica, unitamente alle somme di cui alle lettere b e c .

*
* *

Si è detto delle somme riscosse nell'Ufficio permanente per aggio marche e per certificati, che pur provenendo dall'Erario sono state rendicontate perché soggette a ripartizione d'ufficio. Peraltro, è qui da rilevare che analoghe vengono riscosse negli Uffici temporanei; in tale caso, però, esse vengono attribuite all'ispettore che esegue il giro; il che, ovviamente, escluderebbe l'ipotesi di una gestione fuori bilancio. Comunque ed a ogni buon fine, dette somme verranno esposte in rendicontazione a parte.

PAGINA BIANCA

ANNESSO 54

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« FONDI DERIVANTI DALLA RISCOSSIONE DELLE INDENNITA' SPETTANTI
AGLI ISPETTORI DELL'AMMINISTRAZIONE METRICA »

(Artt. 132-140 del R.D. 31 gennaio 1909 n. 242)

UFFICIO PROVINCIALE METRICO DI CREMONA

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

N	ENTRATE		N.	USCITE	
	Oggetto dell'entrata	Importo		Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati)	3.318.520	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	86.720
II	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto di altre Amministrazioni dello Stato	166.014	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	3.397.814
	Totale	3.484.534		Totale	3.484.534

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'anno 1973	—
Entrate riscosse nell'anno 1973	3.484.534
	Totale
	3.484.534
Spese pagate nell'anno 1973	3.484.534
Fondo di cassa al termine dell'anno 1973	—

RELAZIONE

PREMESSE

Le gestioni fuori bilancio degli Uffici metrici si compongono di quattro distinte voci di entrata, riportate nei seguenti titoli, con le relative norme e procedure che ne regolano l'acquisizione.

Titolo 1): Indennità e rimborso di spesa per l'esecuzione di verificazioni a domicilio dei fabbricanti (verificazione prima) o degli utenti (verificazione periodica).

Su richiesta degli interessati (fabbricanti ed utenti metrici), gli ispettori metrici eseguono sopralluoghi a domicilio per la verifica di strumenti metrici.

A compenso di qualsiasi onere connesso a tale servizio, spettano agli ispettori metrici le seguenti indennità e rimborsi di spesa:

— Nel territorio del Comune sede dell'Ufficio permanente o dell'Ufficio temporaneo:

— entro il raggio di 3 km. dalla sede: lire 400 (ridotte a lire 200 nel caso di più di 4 sopralluoghi in esercizi riuniti dello stesso utente);

— oltre il raggio di 3 km.: lire 150 (ridotte a lire 75 come sopra) più il rimborso delle spese di viaggio e di trasporto dei campioni di ufficio.

— Fuori del territorio del Comune: indennità di missione, rimborso spese di viaggio e trasporto campioni di ufficio.

I rimborsi di spesa sulla base di apposite tariffe forfettarie e tutte le indennità vengono corrisposte direttamente dai richiedenti (privati, enti, uffici pubblici anche governativi), ai quali viene rilasciata quietanza mediante bollettari modd. 62 e 62/3; i relativi tronchi bollettari sono mensilmente inviati al Circolo d'ispezione metrica che esegue il riscontro.

Le richieste dei sopralluoghi sono conservate agli atti d'ufficio, e sono trascritte nel registro mod. 62 bis, sul quale viene pure annotata la data di esecuzione del sopralluogo.

Le norme che regolano l'acquisizione delle entrate in parola sono: art. 136 del Regolamento sul Servizio metrico (approvato con D.P.R. 31 gennaio 1909, n. 242 e successive modificazioni); D.M. 7 febbraio 1952; C.M. 13 settembre 1954, n. 70; legge sulle missioni.

Titolo 2): Indennità per l'istituzione di Uffici temporanei a carico dei Comuni.

Nei casi previsti dalla legge, possono in via straordinaria essere istituiti Uffici temporanei per conto dei Comuni.

In tali casi, spetta agli ispettori metrici l'ordinaria indennità di missione, più il rimborso delle spese di viaggio e di trasporto del materiale di ufficio.

Le somme vengono corrisposte dai Comuni richiedenti, ai quali viene rilasciata quietanza su bolletta mod. 62, già citata al titolo 1).

La materia è regolata dall'art. 139 bis del Regolamento sul Servizio metrico.

Titolo 3): Aggio sulle marche « pesi e misure » applicate per l'esazione dei diritti metrici nell'Ufficio permanente.

Tutti i diritti erariali sono riscossi mediante applicazione di speciali marche a madre e figlia, dette « marche pesi e misure ».

Gli ispettori metrici sono tenuti a provvedersi di una scorta sufficiente di tali marche, acquistandole con propri fondi presso i rivenditori primari indicati dal Ministero delle Finanze. Per tale servizio spetta loro l'aggio previsto per i rivenditori secondari (2 per cento fino a lire 15.000.000 annui; 1 per cento per importi superiori).

■ Per l'acquisto, gli interessati devono compilare la distinta mod. 22 bis composta di tre parti: una rimane agli atti d'ufficio; una seconda al rivenditore primario; la terza viene inviata al Ministero Industria Commercio e Artigianato, che esegue i riscontri.

Le marche sono applicate, secondo i vari servizi, sui bollettari modd. 9, 9 bis, 17 A, 27, 27 bis, 37, 43, 46 e 80; i relativi tronchi bollettari vengono inviati al Circolo di ispezione, che esegue i riscontri.

Le norme che regolano l'acquisizione delle entrate in parola sono: art. 134 del Regolamento sul Servizio metrici; art. 46 del D.P.R. 26 giugno 1953.

Benché le somme di che trattasi facciano carico allo stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze, si è ritenuto di doverle sottoporre ugualmente a rendicontazione, poiché non vengono introitate direttamente dall'ispettore metrico che le acquista (in genere il titolare dell'Ufficio) ma sono soggette, come meglio si dirà in seguito, a ripartizione d'ufficio.

Titolo 4): Indennità per rilascio certificati di verificaione periodica nell'Ufficio permanente.

Per ogni certificato di verificaione periodica rilasciato agli utenti spetta agli ispettori metrici la somma di lire 10.

Le certificazioni vengono eseguite sui modd. 17 A e 17 B; i tronchi bollettari relativi sono inviati al Circolo d'ispezione metrica, che esegue i riscontri.

Le somme per le indennità in questione provengono dal bilancio dello Stato (cap. 1595 della spesa del Ministero Industria Commercio e Artigianato), vengono accreditate al titolare dell'Ufficio, come funzionario delegato; sono liquidate mediante emissioni di ordinativi o buoni di pagamento; sono soggette a rendiconto amministrativo trimestrale da inviare alle Ragionerie regionali dello Stato.

Anche in questo caso, peraltro, si è ritenuto farne oggetto di rendiconto per gestioni fuori bilancio, poiché la somma riscossa non viene acquisita solamente dall'intestatario del buono o dell'ordinativo, ma è assoggettata a ripartizione d'ufficio.

Le norme che regolano l'acquisizione delle indennità ora descritte sono: art. 139 — punto 2° — lettera b) del Regolamento sul Servizio metrico; D.M. 13 maggio 1948.

*
* *

Prima di esporre i dati concreti relativi alla gestione di questo Ufficio, si ritiene utile descrivere i criteri generali per la compilazione del mod. C, suggeriti dal Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato e seguiti da questo Ufficio medesimo.

Le riscossioni effettuate per i titoli 1 e 2 sono state riportate al punto I delle entrate, trattandosi di servizi facoltativi, resi nell'interesse di terzi; le riscossioni effettuate per i titoli 3 e 4 sono state riportate al successivo punto II, nell'ipotesi che debbano riguardarsi come afferenti a servizi resi per conto di altre Amministrazioni.

Per quanto riguarda le spese, al punto I è stato riportato il totale delle indennità percepite dagli ispettori metrici per i titoli 1 e 2, e liquidate sulla sola base della legge generale sulle missioni; al successivo punto II sono state di conseguenza riportate tutte le altre erogazioni, vale a dire: le somme attribuite per i titoli 3 e 4, e la parte della somma attribuita per il titolo 1 e liquidata secondo le tariffe forfettarie già richiamate.

Per una migliore comprensione dei dati, si deve notare le somme esposte per i titoli 2, 3 e 4 sono identiche sia in entrata che in uscita; per le somme esposte al titolo 1, invece, esiste una differenza tra entrata e uscita, poiché esse vengono attribuite solo dopo che il relativo servizio è stato espletato.

Tale differenza, peraltro, è messa in rilievo nel « riepilogo » del Mod. C, tenendo presente che: il « fondo cassa all'inizio dell'anno », è costituito *solamente* da sopralluoghi a domicilio *da eseguire* (titolo 1); le « entrate riscosse nell'anno » sono rappresentate da tutte le riscossioni effettuate a qualunque titolo; le « spese pagate nell'anno » rappresentano l'ammontare complessivo delle somme riscosse e parimenti attribuite per Uffici temporanei istituiti (titolo 2), per aggio marche (titolo 3) e per certificati (titolo 4), e della somma attribuita per sopralluoghi *eseguiti* (titolo 1); il « fondo di cassa al termine dell'anno » è costituito dal residuo di sopralluoghi *da eseguire* (titolo 1).

Poiché le somme esposte nel Mod. C sono formate da riscossioni effettuate in base a più titoli e che non trovano, poi, uguale collocazione tra i punti corrispondenti delle entrate e delle spese (come si è detto, solo una parte delle somme indicate al punto I delle entrate è posta al corrispondente punto I delle spese), si ritiene utile riportare nel seguente schema il criterio di contabilizzazione che è stato prima descritto:

Titolo 1):

a = somma riscossa per sopralluoghi a domicilio in base a tariffe forfettarie;

a_1 = somma spesa per l'esecuzione dei sopralluoghi come sopra;

b = somma riscossa e spese per sopralluoghi a domicilio liquidate sulla base della legge sulle missioni;

Titolo 2):

c = somma riscossa e spesa per istituzione di Uffici temporanei a carico dei Comuni della provincia, eccetto il Comune capoluogo sede dell'Ufficio permanente;

d = somma riscossa e spesa per l'istituzione di Uffici temporanei a carico del Comune Capoluogo;

(La distinzione tra queste due somme tornerà utile, come si dirà in seguito, per la compilazione del Mod. C bis).

Titolo 3):

e = somma riscossa e spesa per aggio marche;

Titolo 4):

f = somma riscossa per rilascio certificati.

ENTRATE		SPESE	
I)	$a+b+c+d$	I)	$b+c+d$
II)	$e+f$	II)	a_1+e+f
Totale	$a+b+c+d+e+f$	Totale	$a_1+b+c+d+e+f$

Fondo di cassa all'inizio dell'anno	A
Entrate riscosse nell'anno	$a+b+c+d+e+f$
Totale	$A+a+b+c+d+e+f$
Spese pagate nell'anno	$a_1+b+c+d+e+f$
Fondo di cassa al termine dell'anno	$A+a-a_1$

Con riferimento allo schema prima illustrato, si riportano ora le singole somme entrate e spese da questo Ufficio e che formano gli importi globali esposti sul mod. C.

*
* *

ENTRATE E SPESE

ENTRATE

Punto I)

(a) Sopralluoghi a tariffe forfettarie	L.	3.231.800
(b) Sopralluoghi in base alla legge sulle missioni	»	21.020
(c) Istituzione Uffici Temporanei a carico dei Comuni della provincia (eccetto il Capoluogo)	»	65.700
(d) Istituzione Uffici temporanei a carico del Comune capoluogo della provincia	»	—
Totale	L.	3.318.520

Punto II)

(e) Aggio marche	L.	166.014
(f) Certificati	»	—
Totale	L.	166.014
TOTALE ENTRATE (Punto I + Punto II)	L.	3.484.534

SPESE

Punto I)

(b) Sopralluoghi in base alla legge sulle missioni	L.	21.020
(c) Istituzione Uffici temporanei a carico dei Comuni della provincia (eccetto il Capoluogo).	»	65.700
(d) Istituzione Uffici temporanei a carico del Comune capoluogo	»	—
Totale	L.	86.720

Punto II)

(a ₁) Sopralluoghi a tariffe forfettarie	L.	3.231.800
(e) Aggio marche	»	166.014
(f) Certificati	»	—
Totale	L.	3.397.814

TOTALE SPESE (Punto I + Punto II) L. 3.484.534

ATTIVITÀ ESPLETATE

A fronte delle somme attribuite sono stati espletati i seguenti servizi:

Titolo 1):

Sono stati eseguiti n. 4.950 sopralluoghi, per la verifica a domicilio di circa n. 6.133 strumenti, dei quali n. 1.668 fissi e n. 4.465 portatili. Degli strumenti verificati n. 2.982 circa hanno richiesto l'impiego di almeno cento chilogrammi di pesi campioni o di misure di capacità di almeno 50 litri.

Per l'espletamento di tale servizio sono stati percorsi 20.000 km. circa, con un impiego medio giornaliero di 6 ore, oltre il normale orario di ufficio.

Titolo 2):

Sono stati istituiti n. 7 Uffici temporanei straordinari, dei quali n. a carico del Comune capoluogo di provincia, e n. 7 a carico dei restanti Comuni.

Titolo 3):

Nell'Ufficio permanente sono stati riscossi i seguenti diritti, mediante applicazione di « marche pesi e misure »:

— Verificazione prima (mod. 9)	L.	4.787.100
— Ammissione alla verifica metrica di nuovi strumenti (mod. 9 bis)	»	15.000
— Verificazione periodica (mod. 17 A)	»	3.398.600
— Verificazione misuratori di gas (mod. 27)	»	—
— Verificazione misuratori in contestazione (mod. 27 bis)	»	—
— Saggio metalli preziosi (mod. 37)	»	—
— Verificazione manometri (mod. 43)	»	—
— Verificazioni facoltative (mod. 46)	»	—
— Concessione marche metalli preziosi (mod. 80)	»	100.000
Totale	L.	8.300.700

Titolo 4):

Nell'Ufficio permanente sono stati rilasciati n. . . . certificati di verificaione periodica.

CRITERI DI FORMAZIONE DEI DATI DEL MOD. C BIS

La somma complessiva riportata al totale « Spese » del Mod. C., è stata ripartita tra il personale, così come risulta dal mod. C bis.

Le quote attribuite ai singoli sono state determinate secondo le modalità stabilite dagli artt. 138 e 151 delle Istruzioni Amministrative, approvate con D.M. 5 dicembre 1909, n. 16679, e dai DD.MM. 22 dicembre 1939, e 15 febbraio 1942, che prevedono:

a) Nell'Ufficio permanente: Sull'ammontare complessivo delle indennità e compensi di cui alle lettere *a*₁, *d*, *e* ed *f*: il 6 per cento agli ispettori centrali; sul residuo depurato delle spese direttamente imputabili al fondo comune di ufficio e dei premi di rendimento al personale esecutivo ed ausiliario, il 12 per cento all'ispettore titolare; il rimanente in parti uguali all'ispettore titolare e agli ispettori addetti. La somma di cui alla lettera *b*, agli ispettori che hanno eseguito le relative verifiche.

b) Negli Uffici temporanei: Agli ispettori centrali il 6 per cento sull'ammontare dei soli compensi di cui alla lettera *a*₁; il rimanente agli ispettori che eseguono il giro di verificaione, unitamente alle somme di cui alle lettere *b* e *c*.

*
* *

Si è detto delle somme rimosse nell'Ufficio permanente per aggio marche e per certificati, che pur provenendo dall'Erario sono state rendicontate perché soggette a ripartizione d'ufficio. Peraltro, è qui da rilevare che analoghe somme vengono rimosse negli uffici temporanei; in tale caso, però, esse vengono attribuite all'ispettore che esegue il giro; il che, ovviamente, escluderebbe l'ipotesi di una gestione fuori bilancio. Comunque ed ad ogni buon fine, dette somme verranno esposte in rendicontazione a parte.

PAGINA BIANCA

ANNESSO 55

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

**DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« FONDI DERIVANTI DALLA RISCOSSIONE DELLE INDENNITA' SPETTANTI
AGLI ISPETTORI DELL'AMMINISTRAZIONE METRICA »**

(Artt. 132-140 del R.D. 31 gennaio 1909 n. 242)

UFFICIO PROVINCIALE METRICO DI PARMA

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

N.	ENTRATE		N.	USCITE	
	Oggetto dell'entrata	Importo		Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati)	6.274.450	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	193.445
II	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto di altre Amministrazioni dello Stato	218.420	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	6.299.425
	Totale	6.492.870		Totale	6.492.870

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'anno 1973	—
Entrate riscosse nell'anno 1973	6.492.870
	Totale
Spese pagate nell'anno 1973	6.492.870
Fondo di cassa al termine dell'anno 1973	—

RELAZIONE

ATTIVITÀ ESPLETATE

A fronte delle somme attribuite sono stati espletati i seguenti servizi.

Titolo 1):

Sono stati eseguiti n. 9.400 sopralluoghi per la verifica a domicilio di circa n. 10.580 strumenti, dei quali n. 1.675 fissi e n. 8.905 portatili. Degli strumenti verificati, circa n. 3.800 hanno richiesto l'impiego di almeno 100 kg. di pesi campioni o di misure di almeno 50 litri di capacità.

Per l'espletamento di tale servizio sono stati percorsi circa 49.000 km., con l'impiego medio giornaliero di quattro ore, oltre il normale lavoro di ufficio.

Titolo 2):

Non sono stati istituiti uffici temporanei straordinari.

Titolo 3):

Nell'Ufficio permanente sono stati riscossi i seguenti diritti, mediante l'applicazione di « marche pesi e misure »:

— Verificazione prima (mod. 9)	L.	673.350
— Ammissione alla verificazione metrica di nuovi strumenti (mod. 9 bis)	»	5.000
— Verificazione periodica (mod. 17 A)	»	11.126.400
— Verificazione misuratori di gas (mod. 27)	»	—
— Verificazione manometri (mod. 43)	»	700
— Concessione marche metalli preziosi (mod. 80)	»	162.500
		<hr/>
Totale	L.	11.967.950
		<hr/> <hr/>

Titolo 4):

Nell'Ufficio permanente sono stati rilasciati n. 6.431 certificati di verificazione periodica.

ANNESSO 56

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« FONDI DERIVANTI DALLA RISCOSSIONE DELLE INDENNITA' SPETTANTI
AGLI ISPETTORI DELL'AMMINISTRAZIONE METRICA »

(Artt. 132-140 del R.D. 31 gennaio 1909, n. 242)

UFFICIO PROVINCIALE METRICO DI PESCARA

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati)	1.874.286	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	58.376
II	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto di altre Amministrazioni dello Stato	123.585	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	1.939.495
	Totale	1.997.871		Totale	1.997.871

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'anno 1973	—
Entrate riscosse nell'anno 1973	1.997.871
	Totale
Spese pagate nell'anno 1973	1.997.871
Fondo di cassa al termine dell'anno 1973	—

RELAZIONE

PREMESSE

Le gestioni fuori bilancio degli Uffici Metrici si compongono di quattro distinte voci di entrata, riportate nei seguenti titoli, con le relative norme e procedure che ne regolano l'acquisizione.

Titolo 1): Indennità e rimborso di spesa per l'esecuzione di verificazioni a domicilio dei fabbricanti (verificazione prima) o degli utenti (verificazione periodica).

A compenso di qualsiasi onere connesso a tale servizio, spettano agli Ispettori metrici le seguenti indennità e rimborsi di spesa:

- Nel territorio sede dell'Ufficio permanente o temporaneo:
 - entro 3 km. dalla sede: lire 400 (ridotte a lire 200 nel caso di più di quattro sopralluoghi in esercizi riuniti dello stesso utente);
 - oltre il raggio di 3 km. dalla sede: lire 150 (ridotte a lire 75 come sopra) più il rimborso spese di viaggio e trasporto dei campioni d'ufficio;
- Fuori del territorio del Comune: indennità di missione, rimborso spese di viaggio e trasporto campioni d'Ufficio.

I rimborsi di spesa sulla base di apposite tariffe forfettarie e tutte le indennità vengono corrisposte direttamente dai richiedenti (privati, enti, Uffici pubblici anche governativi), ai quali viene rilasciata quietanza mediante bollettari modd. 62 e 62/3; i relativi tronchi bollettari sono mensilmente inviati al Circolo d'ispezione metrica che esegue il riscontro.

Le norme che regolano l'acquisizione delle entrate in parola sono: Art. 136 del Regolamento sul servizio metrico (approvato con R.D. 31 gennaio 1909 n. 242 e successive modificazioni); D.M. 7 febbraio 1952; C.M. 13 settembre 1954, n. 70 legge sulle missioni.

Titolo 2): Indennità per l'istituzione di Uffici temporanei a carico dei Comuni.

La materia è regolata dall'Art. 139 bis del Regolamento sul Servizio Metrico. In tali casi, spetta agli ispettori metrici l'ordinaria indennità di missione, più il rimborso delle spese di viaggio e di trasporto del materiale d'ufficio.

Le somme vengono corrisposte dai Comuni richiedenti, ai quali viene rilasciata quietanza su bollette mod. 62, già citata al titolo 1).

Titolo 3): Aggio sulle marche « pesi e misure » applicate per l'esazione dei diritti metrici nell'Ufficio permanente.

Gli ispettori metrici sono tenuti a provvedersi della scorta sufficiente di tali marche, acquistandole con propri fondi presso i rivenditori primari indicati dal Ministero delle Finanze. Per tale servizio spetta loro l'aggio lordo previsto per i rivenditori secondari (2 per cento lordo, fino a 15.000.000 annui, 1 per cento lordo, per importi superiori). Benché le somme di che trattasi facciano parte al carico dello stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze e, non è oggetto a ripartizioni in questo Ufficio, è stato ugualmente esposto a rendicontare.

Titolo 4): Indennità per rilascio certificati di verifica periodica nell'Ufficio permanente.

Per ogni certificato di verifica periodica rilasciato agli utenti, spetta agli ispettori metrici la somma di lire 10.

Le somme per tale indennità in questione, provengono dai bilanci dello Stato (cap. 1595 della spesa del Ministero Industria, Commercio e Artigianato); vengono accreditate al Titolare dell'Ufficio, come funzionario delegato; sono liquidate mediante emissione di buoni di pagamento; sono soggette a rendiconto amministrativo trimestrale da inviare alle Ragionerie Regionali dello Stato.

Benché non soggette a ripartizione in questo Ufficio se ne è fatto oggetto di rendiconto fuori bilancio.

Pertanto, nella compilazione dei modd. C e C bis, sono stati tenuti presente i seguenti titoli di entrate e di spese:

Titolo 1):

a = somma riscossa per sopralluoghi a domicilio in base a tariffe forfettarie;

*a*₁ = somma spesa per l'esecuzione dei sopralluoghi come sopra;

b = somma riscossa e spese per sopralluoghi a domicilio liquidate sulla base della legge sulle missioni;

Titolo 2):

c = somma riscossa e spesa per istituzione di Uffici temporanei a carico dei Comuni della provincia, eccetto il Comune capoluogo sede dell'Ufficio permanente;

Titolo 3):

e = somma riscossa e spesa per aggio marche;

Titolo 4):

f = somma riscossa per rilascio certificati.

ENTRATE		SPESE	
I)	$a+b+c$	I)	$b+c$
II)	$e+f$	II)	a_1+e+f
Totale	$a+b+c+e+f$	Totale	$a_1+b+c+e+f$

Fondo di cassa all'inizio dell'anno	A
Entrate rimosse nell'anno	$a+b+c$
Totale	$A+a+b+c$
Spese pagate nell'anno	$a_1+b+c+e+f$
Fondo di cassa al termine dell'anno	$A+a-a_1$

* * *

Con riferimento allo schema prima illustrato, si riportano ora le singole somme entrate e spese da questo Ufficio e che formano gli importi globali esposti sul mod. C.

ENTRATE E SPESE

ENTRATE

Punto I)

(a) Sopralluoghi a tariffe forfettarie	L.	1.757.534
(b) Sopralluoghi in base alla legge sulle missioni	»	41.201
(c) Istituzione Uffici Temporanei a carico dei Comuni della provincia (eccetto il Capoluogo)	»	17.175
(d) Istituzione Uffici temporanei a carico del Comune capoluogo della provincia	»	—
Totale	L.	1.815.910

Punto II)

(e) Aggio marche	L.	123.585
(f) Certificati	»	58.376
Totale	L.	181.961

TOTALE ENTRATE (*Punto I + Punto II*) L. 1.997.871

SPESE

Punto I)

(b) Sopralluoghi in base alla legge sulle missioni	L.	41.201
(c) Istituzione Uffici temporanei a carico dei Comuni della provincia (eccetto il Capoluogo).	»	17.175
(d) Istituzione Uffici temporanei a carico del Comune capoluogo	»	—
Totale	L.	58.376

Punto II)

(a ₁) Sopralluoghi a tariffe forfettarie	L.	1.757.534
(e) Aggio marche	»	123.585
(f) Certificati	»	58.376
Totale	L.	1.939.495

TOTALE SPESE (*Punto I + Punto II*) L. 1.997.871

ATTIVITÀ ESPLETATE

A fronte delle somme attribuite sono stati espletati i seguenti servizi:

Titolo 1):

Sono stati eseguiti n. 4.232 sopralluoghi, per la verifica a domicilio di circa n. 6.972 strumenti, dei quali n. 803 fissi e n. 6.169 portatili. Degli strumenti verificati n. 270 circa hanno richiesto l'impiego di almeno cento chilogrammi di pesi campioni o di misure di capacità di almeno 50 litri.

Per l'espletamento di tale servizio sono stati percorsi 6.000 km. circa, con un impiego giornaliero di 4 ore, oltre il normale orario di Ufficio.

Titolo 2):

Sono stati istituiti n. 4 Uffici temporanei straordinari, dei quali n. a carico del Comune Capoluogo, e n. 4 a carico dei res anti Comuni.

Titolo 3):

Nell'Ufficio permanente sono stati riscossi i seguenti diritti, mediante applicazione di « marche pesi e misure »:

— Verificazione prima (mod. 9)	L.	33.700
— Verificazione periodica (mod. 17 A)	»	7.090.200
— Verificazione misuratori di gas (mod. 27)	»	159.400
— Concessione marche metalli preziosi (mod. 80)	»	18.800
		<hr/>
Totale	L.	7.302.100
		<hr/> <hr/>

Titolo 4):

Nell'ufficio permanente sono stati rilasciati n. 5.840 certificati di verifica periodica.

CRITERI DI FORMAZIONE DEI DATI DEL MOD. C BIS

La somma complessiva di lire 1.997.871, riportata al totale spese del mod. C, è stata ripartita tra il personale, così come risulta dal mod. C bis.

Le quote attribuite ai singoli sono state determinate secondo le modalità stabilite dagli Art. 138 e 151 delle Istruzioni Amministrative, approvate con D.M. 5 dicembre 1909, n. 16679, e dai DD.MM. 22 dicembre 1939 e 15 febbraio 1942, che prevedono:

a) *Nell'Ufficio permanente:* Sull'ammontare complessivo delle indennità e compensi di cui alle lettere *a*₁, *d*, *e* ed *f*: il 6 per cento agli ispettori metrici centrali; sul residuo depurato delle spese direttamente imputabili al fondo comune di ufficio (lire 1.881.536) e dei premi di rendimento al personale esecutivo ed ausiliario, il 12 per cento all'ispettore titolare; il rimanente in parti uguali all'ispettore titolare e agli ispettori addetti. La somma di cui alla lettera *b*, *a* gli ispettori che hanno eseguito le relative verifiche.

b) *Negli Uffici temporanei:* Agli ispettori centrali il 6 per cento sull'ammontare dei soli compensi di cui alla lettera *a*₁; il rimanente agli ispettori che eseguono il giro di verifica, unitamente alle somme di cui alle lettere *b* e *c*.

*
* *

Si è detto delle somme riscosse nell'ufficio permanente per aggio marche e per certificati, che pur prevenendo dall'Erario sono state rendicontate perché soggette a ripartizione d'ufficio ove il numero degli ispettori metrici sia più di uno, per cui non dovrebbe rientrarci questo Ufficio perché dispone soltanto del Titolare. Peraltro, è qui da rilevare che analoghe somme vengono riscosse negli uffici temporanei; in tal caso, però, esse vengono attribuite all'ispettore che esegue il giro, il che, ovviamente, escluderebbe l'ipotesi di una gestione fuori bilancio. Comunque, ad ogni buon fine, dette somme verranno esposte in rendicontazione a parte.